

Associazione Salernitana
di Filatelia e di Numismatica



L'Occhio di @rechi

Gennaio * Febbraio * 2017 * n° 71



in collaborazione con

Posteitaliane

Salvo Semiscale

Syris



Federazione fra le
Società Filateliche Italiane



Agustini
Paolo
Salvo
Alcides
Stefano

l'Arte del
Francobollo
UNIFICATO
l'Arte della
Moneta



Camera di Commercio
Salerno



Coll.it



LA.CAR.TOPON.ST.
Laboratorio di Cartografia e Toponomastica Storica

Saluti da Salerno!

Cari amici e gentili amiche,
 è incominciato un altro anno filatelico. Il 2016 è stato pieno di soddisfazioni: il convegno USFI per il 50° della fondazione a settembre e l'annuale conferenza filatelica, che ha visto la gradita presenza del dr. Pietro La Bruna (Responsabile Nazionale Filatelia di Poste italiane. In essa, a gratificazione del lavoro svolto in questi anni, il dr. La Bruna ha preconizzato che **“Salerno può diventare la capitale della filatelia”**. Ovviamente di ciò siamo orgogliosi in quanto è la seconda volta che Salerno viene associata al termine “capitale”: la prima durante il Regno del Sud dopo lo sbarco alleato nella 2° guerra mondiale ed ora per questi eventi culturali. Ci aspetta perciò un anno denso di lavoro per mantenere lo status e migliorarlo. Chiedo a tutti i soci una maggiore partecipazione.

Il primo articolo, che parla della nostra manifestazione, ci è stato richiesto anche da testate filateliche nazionali, e ciò è un punto d'orgoglio.

In questa edizione abbiamo la gradita presenza di un ottimo articolo numismatico a firma del giovanissimo socio Pierluigi Canoro. Speriamo che sia il primo dei tanti futuri. Auguri!

IL PRESIDENTE



SALERNO CAPITALE DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA FILATELICA
 di Giuseppe Preziosi pag. 3



UNA VARIANTE NON CENSITA DI UNA MONETA SALERNITANA DI GUGLIELMO I
 di Pierluigi Canoro pag. 8

SEGNALAZIONE

di Giuseppe Preziosi pag. 10



ANCORA SULLE TESSERE FILATELICHE 2016 “GIORNATA DELLA FILATELIA”
 di Sergio Mendikovic pag. 11

C'ERA UNA VOLATA LA FILATELIA

di Giuseppe Preziosi pag. 12



LUNGO LA VIA EMILA

di Sergio Mendikovic pag. 13

MARCOFILIA SALERNITANA

pag. 21

NUOVE CONDIZIONI ECONOMICHE IN VIGORE DAL 10

GENNAIO 2017

pag. 22

LE FOLLIE DEI CODICI A BARRE

di Giuseppe Preziosi pag. 27

IL CARTIGLIO POSTALE

di Sergio Mendikovic pag. 29

I FILATELICI ITALIANI SONO MASOCHISTI

di Giuseppe Preziosi pag. 31

I NUOVI ANNULLI FILATELICI

di Sergio Mendikovic pag. 33

SUL NOSTRO SITO: WWW.FILATELICISALERNITANI.IT SI POSSONO LEGGERE E/O SCARICARE I PRECEDENTI NUMERI DE “L'OCCHIO DI @RECHI”

SALERNO CAPITALE DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA FILATELICA

C'era una volta Romafil, c'erano e ci sono ancora Milanofil, Italiafil (o Itinerariafil), Veronafil, Bophilex e così via a calare nel numero dei soci dell'associazione filatelica locale che sogna di realizzare la sua Vattelapescadisottofil. A volte il sogno si avvera, allorché un giovane e dinamico sessantenne (perché ve ne sono più giovani di così?) prende in mano un circolo, ne scuote la polvere del tradizionale "servizio novità" e lo proietta verso l'Olimpo delle "fil" entrando a far parte del circo mediatico della filatelia organizzata. C'erano una volta, e tali son rimasti, i punti di forza delle manifestazioni locali o nazionali. Una kermesse filatelica può dirsi riuscita se vi sono box o banchetti per i commercianti, se prevede un'esposizione di qualunque grandezza per quanto riguarda il numero di quadri sempre gentilmente forniti da Poste Italiane, che deve anche mettere a disposizione lo sportello temporaneo con relativo annullo



speciale, anche se, ad onor del vero, molto spesso, il Circolo, il bollo deve pagarselo. Si parla di grande manifestazione se nel suo ambito sono stati previsti incontri tra i soci di una o più associazioni nazionali e se, fuori dei locali, non ci sono i banchetti degli abusivi, in genere vecchi poveracci che offrono cartoline, pochi francobolli e anticaglie varie, usando come punto d'appoggio il cofano o il bagagliaio delle loro auto. E quindi c'è poco da fare: il misantropismo dei filatelici si combatte con le mostre e i convegni commerciali. Così si è sempre fatto e sempre si farà. E c'è pure chi misura la forza di un'associazione dal numero di soci che potrebbero essere in grado di esporre! E tutto ciò quanto costa? Da qualche migliaio ad alcune centinaia di

migliaia di euro, dipende dal prestigio della sede, dalla ricchezza dell'allestimento e da chi paga.

Il 10 dicembre si è tenuta, presso la locale Camera di commercio, la quarta edizione degli incontri filatelici salernitani. Alla presenza di un pubblico qualificato, si sono alternati al microfono alcuni dei maggiori esponenti della filatelia nazionale impegnati ad esporre i meriti di alcuni settori di essa o i risultati di loro studi e ricerche su materiale originale. Ha illustrato con la sua presenza l'intera manifestazione il Dr. Pietro La Bruna, dirigente della divisione "Filatelia" di Poste italiane, intervenuto con il suo collaboratore dr. Orlando Ranaldi. A lui è stata consegnata la targa del primo premio dell'Associazione Salernitana di Filatelia e Numismatica per la



Dr. Pietro La Bruna

sua capacità di "comunicare" e diffondere la nostra passione in ambienti che il francobollo neanche ricordavano più cosa fosse.

E questa manifestazione cosa centra con quanto detto prima? Dov'erano i banchi e i banchetti dei commercianti e i quadri della istituzionale mostra? Non c'era nulla, di tangibilmente filatelico c'era solo il banchetto (proprio un tavolino, neanche grande) con due impiegati delle poste e il bollo speciale. Allora un fiasco? Non direi, visto che con Pietro La Bruna e i rappresentanti dell'Associazione locale erano iscritti a parlare (in ordine di apparizione) il Dr. Paolo De Ambrosi (Unificato), Giuseppe Nappo e Giovanni Terranova, Dr. Carlo Galimberti (Gusto Filatelico), Prof. Bruno Crevato Selvaggi (I.S.S.P.), Prof. Silvia

Siniscalchi (Università di Salerno), Dr. Sergio Castaldo (web master Almagiva), Dr. Nicolino Parlapiano (F.S.F.I.).



assegnazione del gran Premio SalernoPhil_2016 al Dr. Pietro La Bruna

Certo che tra fare di Salerno la "capitale filatelica d'Italia", come ha asserito il dr. La Bruna e l'apparente modestia della manifestazione ce ne corre. Ma vi sono alcune considerazioni che rendono l'affermazione più credibile.

- 1) La città di Salerno attira per via della sua ordinata bellezza, delle sue emergenze storico-architettoniche, del suo clima e della disponibilità dei suoi abitanti.
- 2) La *location* dove si è svolta la manifestazione è ideale e funzionale per le dimensioni della manifestazione stessa.
- 3) L'entusiasmo del dinamico Presidente dell'Associazione filatelica e numismatica salernitana è superiore alla media.
- 4) Tutti i particolari sono stati curati (anche se alle spalle vi è un notevole dispendio di energie).
- 5) La notizia è stata diffusa per tempo in tutti gli ambienti filatelici nazionali e gli inviti ai relatori sono stati pressanti.
- 6) Vi è stato il coinvolgimento, anche attivo, di componenti della cultura estranei al mondo della filatelia ma che hanno intuito le sinergie possibili.



Paolo Deambrosi

- 7) Dopo il riuscito Convegno per il 50° dell'U.S.F.I., Salerno ha acquisito un suo spazio per l'organizzazione di un certo tipo di manifestazioni.
- 8) Il tutto è costato nulla ai partecipanti (anche se con qualche sacrificio economico per i dirigenti dell'Associazione).

In buona sostanza Salerno ha occupato una nicchia a lungo trascurata dalla filatelia: esser divenuta il luogo per la divulgazione degli studi, pur numerosi, nel settore, l'esser il laboratorio di esperimenti, pur ardui, per allargare la base dei collezionisti, l'essersi posta quale polo meridionale dell'"Accademia" e del "confronto". E vi pare poco? Ecco perché il dr. La Bruna ha potuto ricordare che proprio a Salerno si è

tenuto l'ormai storico incontro tra le quattro amministrazioni postali esistenti in Italia. E l'incontro ha

prodotto già un primo frutto che i partecipanti alla manifestazione hanno potuto ammirare (ed eventualmente acquistare): il folder con le buste delle quattro amministrazioni, bollate con l'annullo speciale per la chiusura della Porta Santa del Giubileo. Ed ecco anche perché il dr. La Bruna ha scelto di annunciare proprio da Salerno l'intenzione nel prossimo anno di dividere Italiafil di ottobre in tre manifestazioni di eguale importanza, anche se necessariamente meno elefantiache, a Bergamo, a Rieti e a Napoli. In questa nuova ottica, l'aspirazione di Salerno a mantenere intatto il proprio ruolo di capitale per la diffusione della cultura filatelica in Italia, in sinergia con Prato, ma di divenire, almeno periodicamente, anche capitale della filatelia tout court è più che legittima.

Gli autori degli interventi, meglio di me, illustreranno i contenuti dei loro lavori. A me resta il compito della sintesi.



Giuseppe Nappo

Il dr. Paolo De Ambrosi, dopo aver brevemente ricostruita la storia della filatelia, ha illustrato quanto la stampa filatelica ha fatto in oltre un secolo e mezzo di vita nei tre filoni in cui si suddivide: i cataloghi, gli album e le riviste di settore.

I due Maestri del lavoro Giuseppe Nappo e Giovanni Terranova hanno raccontato come, da un'occasionale osservazione di una lapide marmorea murata sulla facciata del municipio, sia nata una ricerca che ha investito sia le fonti sia la critica esegetica delle numerose lapidi marmoree murate sulle facciate dei palazzi pubblici e non di Salerno. La ricerca ha messo in luce anche degli addentellati con la storia postale che sarebbe necessario approfondire.



Carlo Clemente Galimberti

Il dr. Carlo Galimberti, che da più di due anni porta avanti, anche da un punto di vista pratico, la sua

convincimento di una stretta sinergia tra gastronomia e filatelia, ha ricordato come, da sempre, esistano stretti contatti tra i due mondi e ha sottolineato che molto meglio farebbero i vertici di poste italiane a ricordare le

eccellenze dei sapori delle nostre tavole piuttosto che propagandare dei prodotti specifici attraverso dei marchi industriali, cosa che trasforma il francobollo in oggetto pubblicitario, tentazione in cui almeno un'altra volta è già caduta la posta. Bisogna però sottolineare, come già aveva fatto il dr. La Bruna, il ritorno in termini di immagine, ed anche economiche, che hanno sia le aziende che sfruttano tale strana forma pubblicitaria che poste italiane. In quasi tutte le aziende ricordate attraverso i francobolli, il virus ha attecchito, diffondendosi tra il personale e la clientela più assidua. Qualsiasi mezzo è buono per accrescere la visibilità della nostra passione. Lo sa bene il dr. Galimberti che occupa ormai stabilmente, con le specialità gastronomiche, uno spazio nelle manifestazioni filateliche nazionali. La gastronomia attira i curiosi di ogni estrazione sociale e culturale che la filatelia poi incuriosisce e spesso cattura con il suo fascino secolare.



Bruno Crevato-Selvaggi



Prof.ssa Silvia Siniscalchi

Il Prof. Bruno Crevato Selvaggi ha ben illustrato la storia e le finalità dell'Accademia di Studi Storico Postali di Prato, una onlus che, attraverso gli anni, ha creato una nutrita biblioteca, mettendo in salvo, o ricevendo per lascito, una gran mole di documenti storico postali, destinati altrimenti alla distruzione. Attraverso i seminari, organizzati annualmente in sede, l'Accademia ha voluto da sempre gettare un ponte tra il mondo del collezionismo e quello universitario che si sono quasi sempre ignorati o, più spesso, ritenuti antitetici, con un atteggiamento spocchioso assunto dal secondo nei confronti del primo. L'invito a sostenere col volontariato o con contributi finanziari l'I.S.S.P. appare lecito e giustificato. L'intervento della Prof.

Silvia Siniscalchi amplia un precedente studio del Prof. Di Biasio, dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, prematuramente scomparso. Docente di Geografia presso l'Università di Salerno, la Siniscalchi ha illustrato le numerose carte geografiche in cui sia comparsa una qualsiasi rete stradale, a cominciare dalla Tabula Peutingeriana.



Sergio Castaldo



Nicolino Parlapiano

La studiosa pone in risalto come, soprattutto per l'Italia Meridionale, nelle carte siano scarsi i segni di strade e ancor più di "poste" chiaramente identificabili e ciò fin quasi alla fine del Settecento. In ogni caso, sottolinea

la necessità di approfondire ancor più gli studi con una ricerca d'archivio e con un interscambio con i cultori di prefilatelia.

Il Dr. Sergio Castaldo, che tutti noi abbiamo imparato ad apprezzare quale esperto del web, ha illustrato gli stretti collegamenti che si sono instaurati tra i social network e la filatelia, allargando il discorso alle potenzialità, anche commerciali, della rete ed ai pericoli collegati ad incauti acquisti presso venditori sconosciuti per merce non direttamente verificabile. L'ultimo relatore, il dr. Nicolino Parlapiano, ha ricostruito, con dovizia di particolari e la proiezione di numerose immagini, la secolare storia dei Buoni Risposta Internazionali, uno strumento utilissimo per facilitare i rapporti con corrispondenti esteri, che ha subito nel tempo numerose trasformazioni nelle dimensioni, nei formati, nei colori, nei testi. L'exkursus ha consentito anche di documentare la progressiva svalutazione della nostra moneta, concentrata in alcuni periodi della storia.



Sergio Mendikovic

Solo l'ora tarda ha impedito a me, ottavo relatore, di illustrare un gruppo di cartoline inviate da un nostro ufficiale preso prigioniero durante la Prima guerra mondiale.

Poco male vista la possibilità di far conoscere il mio studio attraverso la stampa di settore. Eppure ciò dimostra che, a meno di tre mesi dal convegno del cinquantenario dell'USFI, sarebbe stata necessaria un'intera giornata per dare a tutti la possibilità di illustrare i propri lavori intervallandoli con opportune pause per la discussione.

Il nostro è un settore in crisi, lo dicono tutti, e se, in realtà, fosse solo in trasformazione, per cui, dopo il tempo del commercio e dell'esposizione, fosse venuto quello della ricerca, per cui le stesse collezioni non fossero pensate solo per il godimento personale o per essere esposte, ma piuttosto illustrate e divulgate, suscitando nella gente un nuovo tipo di curiosità? E quindi Salerno fosse non la capitale della filatelia italiana ma la capitale della divulgazione della cultura filatelica italiana?

Giuseppe Preziosi

DIC
10
2016
21:21

APPUNTAMENTI

Il cerchio si stringe su "Italiafil"

L'edizione 2017 della manifestazione potrebbe coinvolgere tre città: Bergamo, Terni e Napoli. L'ha detto oggi pomeriggio Pietro La Bruna. Ma ci sarebbe pure Salerno...

"Salerno può diventare la capitale della filatelia". È quanto ha detto nel tardo pomeriggio di oggi il responsabile per il settore di Poste italiane, Pietro La Bruna, durante il convegno "In philatelia veritas". Convegno organizzato dalla locale Associazione di filatelia e numismatica, che l'ha premiato con una targa per il suo impegno nella comunicazione.

Grazie ad una domanda formulata da Bruno Crevato-Selvaggi, Pietro La Bruna si è sbilanciato, anticipando qualcosa del 2017. Fermo restando che "Milanofil" -ormai è noto- si svolgerà nel capoluogo lombardo tra il 17 ed il 18 marzo, la seconda manifestazione promossa dalla società, ossia "Italiafil", potrebbe coinvolgere -ma occorre verificare ancora alcuni elementi- Bergamo, Terni e Napoli. L'idea sarebbe di proporla in tutte e tre le città, quindi al Nord, al Centro ed al Sud, ovviamente in un formato più piccolo rispetto allo standard, ma in modo da raggiungere territori in genere trascurati dai grandi appuntamenti. E Salerno? Magari potrebbe rappresentare un altro obiettivo, poi ha aggiunto.



"In philatelia veritas" si è svolta a Salerno oggi pomeriggio. Alcuni relatori: da sinistra, Carlo Galimberti, Pietro La Bruna, Bruno Crevato-Selvaggi e Paolo Deambrosi

LINK

Salerno, l'annuncio della manifestazione

(fonte http://www.vaccarinews.it/index.php?_c=&_a=&_m=&_k=salerno)



VACCARI s.r.l.



Filatelia - Editoria

UNA VARIANTE NON CENSITA DI UNA MONETA SALERNITANA DI GUGLIELMO I

La monetazione della zecca medievale di Salerno, longobarda prima e normanna poi, riserva spesso nuove sorprese e questo è sicuramente uno degli aspetti che maggiormente attirano l'interesse dei numismatici, studiosi o semplici collezionisti che siano. La varietà dei tipi rappresentati, l'abbondanza delle emissioni, il fascino e la rarità di molte di esse, sono solo alcune delle molle che possono spingere ad accostarsi a questa monetazione a tratti ostica ma al contempo senza dubbio interessante. Non di rado, inoltre, è possibile riscontrare la presenza di varianti inedite, se non addirittura - più raramente - di tipi del tutto sconosciuti. Nelle righe che seguono intendo proprio presentare una moneta, battuta a Salerno sotto il regno di Guglielmo I re di Sicilia, che riporta al rovescio una particolarità nella legenda finora mai censita.

Si tratta di un **Follaro** che vede rappresentato, al dritto, un agnello pasquale retrospiciente e, al rovescio, il nome e la titolatura del re Guglielmo nei quarti di una croce trilobata alle estremità: W REX DVX PNC, vale a dire GUGLIELMO RE DI SICILIA, DUCA DI PUGLIA, PRINCIPE DI CAPUA. Come caratteristico delle emissioni salernitane, è molto facile riscontrare in tali esemplari difetti di battitura, particolari fuori tondello per mancanza di centratura o schiacciature. Per queste ragioni, ad esempio, seppur già correttamente e integralmente rappresentata dal Fusco nel 1843¹, per lungo tempo ed in numerosissime opere si è mancato di riportare la C finale della legenda al rovescio, in quanto molto comunemente non centrata e non riscontrabile. Il Bellizia, ancora nel 2003, nel suo secondo libro, pubblicava la foto di una moneta pienamente leggibile sottolineandone l'integrità di lettura².

La moneta qui presentata (Fig. 1), esitata nell'asta online n. 18 di Numismatica Canusina, non solo è di apprezzabile qualità e centratura, permettendo una piena comprensione delle immagini, ma, come si diceva, presenta una piccola particolarità che consente di individuare un inedito conio di rovescio. La lettera V della parola 'DVX', infatti, appare capovolta (D□X). Tale frazione di Follaro, dunque, è catalogabile come variante del tipo Bellizia 178, Cappelli 159, Travaini 305 (Fig. 2).



Fig. 1 Frazione di Follaro di Guglielmo I. D/ Agnello pasquale retrospiciente R/W REX D□X PNC nei quarti di una croce. Ø 12 mm circa. Bell. 178 variante. Foto Numismatica Canusina

Fig. 2 Frazione di Follaro di Guglielmo I. D/ Agnello pasquale retrospiciente R/W REX D□X PNC nei quarti di una croce. Bell. 178

Errori e varianti di questo tipo non sono rari nella monetazione salernitana e sono, anzi, riscontrabili lungo tutto l'arco di attività della zecca. Non pochi, ad esempio, sono gli esemplari noti che presentano lettere o intere leggende retrograde (Figg. 3-4), a causa della disattenzione o dell'ignoranza degli incisori che erano così portati a compiere simili errori.

¹ SALVATORE FUSCO, *Tavole di monete del reame di Napoli e della Sicilia presentate nel 1839 all'Accademia Pontaniana*. Tav. IX n. 5, in *Atti dell'Accademia Pontaniana*, n. 4, Napoli, 1843

² LUCIO BELLIZIA e GIOVANNI FLORIO, *Monete inedite o poco note della zecca di Salerno*, p. 51 n. 32, Salerno, Libreria Ar, 2003



Fig. 3 Frazione di Follaro di Guglielmo I. D/R retrograda tra globetti e in cerchio di stelletta. R/RX retrogrado al centro stelletta. Ø 11,5 mm. Bell. 168. Foto Numismatica Testa



Fig. 4 Frazione di Follaro di Guglielmo I. D/W RX retrogrado R/palmizio. Ø 12 mm. Bell. 217. Foto Numismatica Fiorentina

In altri casi, invece, si possono individuare monete che presentano scritte mancanti di alcune lettere (Fig. 5) o, come nel caso qui presentato, forse anche più insolito, delle lettere rovesciate.



Fig. 5: Frazione di Follaro di Ruggero II. D/ testa di leone. R/ ROCERIS (in luogo di ROCERIUS) REX, al centro stella a sei punte. Ø 14 mm. Bell. 143 variante, Bellizia-Florio 29. Foto da Lucio Bellizia e Giovanni Florio Monete inedite o ecc.

PIERLUIGI CANORO

Bibliografia

- AA. VV., *Corpus Nummorum Italicorum*, vol. XVIII Italia Meridionale continentale – Zecche minori, Roma, Stabilimento Tipografico Ditta Carlo Colombo, 1939
- Bellizia Lucio, *Le monete della zecca di Salerno*, Salerno, Libreria Ar, 1992
- Bellizia Lucio e Florio Giovanni, *Monete inedite o poco note della zecca di Salerno*, Salerno, Libreria Ar, 2003
- Biaggi Elio, *Monete e zecche medievali italiane dal sec. VIII al sec. XV*, Torino, Montenegro Edizioni, 1992
- Cagiati Memmo, *I tipi monetali della zecca di Salerno*, Caserta, Real Stabilimento Arti Grafiche, 1925
- Cappelli Remo, *Studio sulle monete della zecca di Salerno*, Roma, Stabilimento Staderini, 1972
- Chimienti Michele e Rapposelli Franco, *Monete Italiane Regionali*, vol. 10 Italia meridionale continentale – Zecche minori, Pavia, Edizioni Numismatica Varesi, 2013
- D'Andrea Alberto e Contreras Vincenzo, *Le monete delle zecche minori della Campania*, vol. III, Castellalto (TE), Edizioni D'Andrea s.n.c., 2012
- D'Andrea Alberto e Contreras Vincenzo, *The Normans's coins of the Kingdom of Sicily*, Ariccia (RM), Edizioni D'Andrea s.n.c., 2013
- Foresio Padre Gaetano, *Le monete delle zecche di Salerno*, Salerno, Tipografia del Commercio A. Volpe, 1891-1893
- Fusco Salvatore, *Tavole di monete del reame di Napoli e della Sicilia presentate nel 1839 all'Accademia Pontaniana*, in *Atti dell'Accademia Pontaniana*, n. 4, Napoli, 1843
- Grierson Philip e Travaini Lucia, *Medieval European Coinage with a catalogue of the coins in the Fitzwilliam Museum*, vol. 14, Cambridge, Cambridge University Press, 1998
- Libero Mangieri Giuseppe, *La monetazione medioevale di Salerno nella collezione Figliolia*, Salerno, Pietro Laveglia Editore, 1991
- Libero Mangieri Giuseppe, *Badia di Cava dei Tirreni. La collezione numismatica Foresio periodo medioevale: Salerno*, Roma
- Minniti Isidoro, *Le monete dei normanni nell'Italia meridionale*, Gaeta, Edizione dell'autore, 2008, Urania Editrice, 1995
- Sambon Arthur (a cura di Lombardi Luca), *Sulle monete delle provincie meridionali d'Italia dal XII al XV secolo*, Terlizzi, Biblionumis Edizioni, 2015
- Sambon Giulio, *Catalogo della collezione Sambon di monete dell'Italia Meridionale in oro, argento e bronzo dal VII al XIX secolo*, Milano, 1897
- Sambon Giulio, *Repertorio generale delle monete coniate in Italia e da italiani all'estero. Dal secolo V al XX. Nuovamente classificate e descritte. Periodo dal 476 al 1266*, Parigi, Presso l'autore, 1912
- Spinelli Domenico, *Monete cufiche battute da principi longobardi, normanni e svevi nel Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamperia dell'Iride, 1844
- Travaini Lucia, *La monetazione nell'Italia normanna*, Roma, Istituto storico italiano per il Medioevo, 1995

SEGNALAZIONE

Qualche giorno fa stavo affrancando, con l'amico Sergio, una serie di "Pieghi di libro" quando, nel comporre, come al solito in modo cervellotico, l'insieme dei francobolli necessari per un secondo porto, rimasi col dito in aria, sospeso, osservando un valore da € 0,70 commemorativo del trentennale della morte di Enrico Berlinguer. C'era qualcosa di strano, un'anomalia, che mi lasciò perplesso. Purtroppo, l'amico Sergio aveva già eliminato la parte superflua del francobollo, oltre la fustellatura, ma fu lesto ad utilizzare un altro valore dello stesso tipo passandomi il bordo bianco in cui reinserti delicatamente il francobollo che era rimasto "in sospeso".



In realtà, la circostanza mi permise di apprezzare meglio l'anomalia che ho classificato come spostamento a destra della fustellatura tale da intaccare la prima lettera delle parole "Enrico" e "Italia". In effetti, lo stacco tra la parte debordante del disegno sulla cornice e la vignetta del francobollo ci permettono di quantificare lo slittamento a circa 1,5 mm. Un nulla che ha comunque permesso ad una variante, più appariscente di quello che è in realtà, di vedere la luce.

A questo punto la domanda che mi pongo è la stessa che già mi feci circa un anno fa trattando dei valori da 60 cent di "Poste Italiane" che presentavano una variante simile, anche se di visibilità meno immediata: "Qual è il limite

di tolleranza che fa bloccare la Goebel del Poligrafico?" La risposta, confermata dalla presente variante, è la stessa che diedi allora: la macchina si blocca quando la cellula fotoelettrica a ciò preposta incrocia un colore laddove è previsto il bianco o una diversa tonalità: Quindi lo spostamento massimo è appunto quello che si osserva nel nostro caso. Ancora qualche decimo di millimetro e la cellula fotoelettrica avrebbe incrociato il rosso di "Enrico" o il nero di "Italia" bloccando così la Goebel e inviando contemporaneamente al macero i fogli anomali prodotti.

Amici collezionisti diffidate perciò delle varietà troppo vistose che periodicamente appaiono sul mercato! Esse ufficialmente non potrebbero circolare e provengono da azioni illecite.

Godetevi questi piccoli spostamenti, è il massimo che si può ottenere lecitamente e in modo spontaneo e casuale.



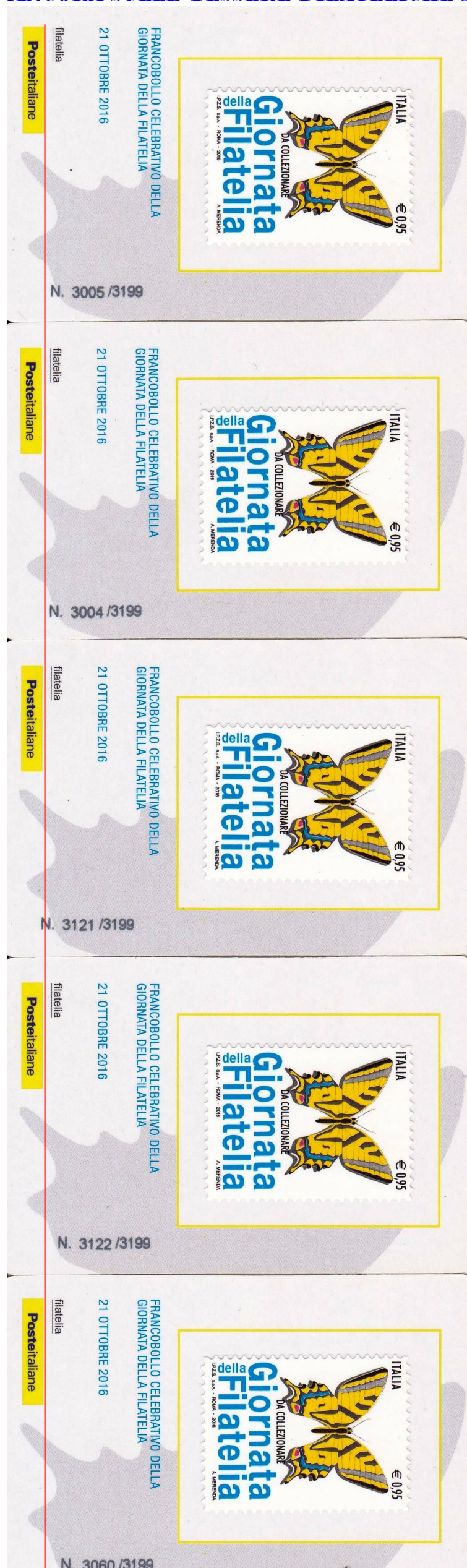
GIUSEPPE PREZIOSI



LA.CAR.TOPON.ST.

Laboratorio di Cartografia e Toponomastica Storica

ANCORA SULLE TESSERE FILATELICHE 2016 "GIORNATA DELLA FILATELIA"



Nel numero precedente del Notiziario abbiamo fatto cenno a delle difformità presenti su alcune tessere filateliche del 2016. Purtroppo ancora non sono in possesso di tutta l'annata e spero, sul prossimo notiziario, di darne una complessiva e sistematica visione, andando a rimarcare le ulteriori difformità, ove ce ne fossero. Ma in anteprima andiamo a vedere queste 9 tessere, come dissi acquistate a Italiafil di Bologna "Giornata della Filatelia" che anche al recto ci offrono altre gradevoli divergenze. Andando a tracciare una linea rossa si nota come la numerazione (N. 0000/0000) ha delle oscillazioni di posizionamento ben marcate. Sicuramente è nella seconda (a questo punto) fase di stampa (impressione del numeratore) che si creano tali "varianti". Altre ipotesi sono, come sempre, ben gradite!

SERGIO MENDIKOVIC

C'ERA UNA VOLTA LA FILATELIA

C'era una volta la filatelia o meglio c'era il popolo dei filatelici. Un popolo stratificato e piramidalizzato in cui una gran massa di giovani e giovanissimi scambiavano, acquistavano e vendevano quelle affascinanti, ai loro occhi, vignette colorate. Ricordo di aver raccontato in un altro articolo come iniziai a raccogliere francobolli nel lontano 1953. Mi ero dimenticato di precisare che il mio primo "raccoltore" fu un registro di protocollo regalatomi da mio padre. Insieme (*una volta vi era comunicazione e sinergia tra padri e figli*) tagliammo a strisce una pagina sì e una no, eliminammo in alternanza le strisce e incollammo i bordi di quelle rimaste sui fogli non tagliati. Il tutto aveva un aspetto spartano, certamente rozzo, ma funzionale. Per inserire i francobolli nelle listelle non occorre neanche le mai amate linguette.



tra quelli che vendevano i francobolli, però, le linguette si usavano, eccome. Servivano a tener ancorati i valori ai cosiddetti "quaderni a scelta". Si trattava proprio di quaderni con i fogli con una quadrettatura molto larga. Ogni rettangolo era grande quanto un francobollo e al di sotto vi era anche un rigo dove veniva segnato, rigidamente a matita, il prezzo, sì da poterlo cancellare e modificare quando il francobollo, che era appiccicato con la linguetta nel rettangolo, veniva venduto. E chi commerciava in francobolli, soprattutto usati, di questo tipo? Una serie di bottegai che facevano anche i cartolai o i giornalai o, come quello da cui mi fornivo io, i rivenditori di fumetti usati, di album di figurine, di settimanali per ragazzi, etc. Ricordo che il ricambio nei libretti era continuo, almeno una volta alla settimana potevo rifarmi gli occhi con quelli che per me erano già "rarietà" come i

due valori della Triennale o la repubblica romana o la radiodiffusione.

Il mondo dorato dei libretti a scelta andò avanti per anni e mi risulta che nei mercatini della domenica vi è ancora qualcuno che li usa. Lentamente però andarono affermandosi sempre, più da un lato i nuovi album a taschine (e si era agli inizi degli anni '60), dall'altro crebbero veri commercianti filatelici specializzati che avevano una professionalità ben diversa dai bottegai che ho descritto prima.

I nodi vennero al pettine quando, nell'evoluzione del modo di collezionare e di conservare i francobolli, qualcuno volle sottoporre al giudizio degli esperti (appunto i commercianti specializzati) i propri tesori. Ci si accorse con orrore di avere tra le mani tanta carta straccia. Il severo giudizio di qualità non lasciava dubbi. Quello che si era acquistato con tanto entusiasmo (e sacrifici) non valeva niente, era invariabilmente difettato o rotto. Si trattava in pratica di un passaggio dal diletterantismo al professionismo, passaggio imposto dalla realtà del mercato che valutava 1 ciò che a catalogo sembrava valere 100, per via del dentello corto, della leggera spellatura, della piega o dello strappetto dovuto

ARITHMETICAL TABLES

NUMERATION TABLE Units.....1 Tens.....1 2 Hundreds.....1 2 3 Thousands.....1 2 3 4 Tens of Thousands.....1 2 3 4 5 C. of Thousands.....1 2 3 4 5 6 Millions.....1 2 3 4 5 6 7 Tens of Millions.....1 2 3 4 5 6 7 8 C. of Millions.....1 2 3 4 5 6 7 8 9	AVOIRDUPOIS WEIGHT For all Goods, except Gold, Silver and Jewels 16 Drams.....1 Ounce (oz.) 16 Ounces.....1 Pound (lb.) 14 Pounds.....1 Stone (st.) 28 Pounds.....1 Quarter (qr.) 4 Quarters.....1 Hundredweight (cwt.) 20 Cwt.....1 Ton	IMPERIAL DRY MEASURE Avoid. of Water lb. oz. 2 Gills.....1 Gill = 0 5 4 Gills.....1 Pint = 1 4 2 Pints.....1 Quart = 2 8 4 Quarts.....1 Gallon = 10 0 2 Gallons.....1 Peck = 20 0 4 Pecks.....1 Bushel = 80 0 8 Bushels.....1 Quarter = 640 0
STERLING MONEY TABLE 4 Farthings.....1 Penny (d) 12 Pence.....1 Shilling (s.) 2 Shillings.....1 Florin 2 Shillings & 6 pence.....1 Half Crown 5 Shillings.....1 Crown 10 Shillings.....1 Half Sov. 20 Shillings.....1 Sov. or 1 Pound (£) 21 Shillings.....1 Guinea	HAY AND STRAW WEIGHT 36 lbs. Straw.....1 Truss 56 lbs. Old Hay.....1 Truss 60 lbs. New Hay.....1 Truss 36 Trusses.....1 Load	SQUARE MEASURE 144 Square Inches.....1 Square Foot 9 Square Feet.....1 Square Yard 30 1/4 Square Yards.....1 Square Pole 40 Square Poles.....1 Rod 4 Rods.....1 Acre 640 Acres.....1 Square Mile
ARITHMETICAL SIGNS + Plus: Sign of Addition - Minus: Sign of Subtraction x Sign of Multiplication ÷ Sign of Division = Sign of Equality ∴ Sign of Proportion √ Sign of the Square Root ∛ Sign of the Cube Root ° Degree, ' Minute, " Second ∴ Therefore	LONG OR LINEAR MEASURE 12 Lines.....1 Inch (in.) 12 Inches.....1 Foot (ft.) 3 Feet.....1 Yard (yd.) 6 Feet.....1 Fathom (f.) 5 1/2 Yards.....1 Pole (pl.) 40 Poles.....1 Furlong (fur.) 8 Furlongs or 1760 Yards, 1 Mile	TABLE OF MOTION 60 Seconds.....1 Minute 60 Minutes.....1 Hour 24 Hours.....1 Day 7 Days.....1 Week 4 Weeks.....1 Lunar Month 365 Days.....1 Year 366 Days.....1 Leap Year 52 Weeks.....1 Year 12 Calendar or 13 Lunar Months.....1 Year
TROY WEIGHT—For Gold & Silver 24 Grains.....1 Pennyweight (dwt.) 20 Pennyweights.....1 Ounce (oz.) Precious Stones are weighed in Carats (1 Metric Carat=200 Milligrammes)	CLOTH MEASURE 2 1/4 Inches.....1 Nail 4 Nails.....1 Quarter of a Yard 4 Quarters.....1 Yard	TABLE OF TIME Days in the Months Thirty days have September April, June and November All the rest have thirty-one, Excepting February alone, Which has but twenty-eight days clear, And twenty-nine in each leap year.
APOTHECARIES' WEIGHT For Mixing Medicines 20 Grains.....1 Scruple (scr.) 3 Scruples.....1 Drachm (dr.) 8 Drachms.....1 Ounce (oz.)	SOLID OR CUBIC MEASURE 1728 Cubic Inches.....1 Cubic Foot 27 Cubic Feet.....1 Cubic Yard 1 1/4 Cubic Yards or 306 Cubic Feet.....1 Rod of brickwork	IMPERIAL HEAPED MEASURE Avoid. of Water lb. 8 Gallons.....1 Bushel = 80 3 Bushels.....1 Sack = 240 12 Sacks.....1 Chaldron=2880

MULTIPLICATION TABLES

	6	7	8	9	10	11	12
TIMES	TIMES	TIMES	TIMES	TIMES	TIMES	TIMES	TIMES
1 are 6	1 are 7	1 are 8	1 are 9	1 are 10	1 are 11	1 are 12	
2-12	2-14	2-16	2-18	2-20	2-22	2-24	
3-18	3-21	3-24	3-27	3-30	3-33	3-36	
4-24	4-28	4-32	4-36	4-40	4-44	4-48	
5-30	5-35	5-40	5-45	5-50	5-55	5-60	
6-36	6-42	6-48	6-54	6-60	6-66	6-72	
7-42	7-49	7-56	7-63	7-70	7-77	7-84	
8-48	8-56	8-64	8-72	8-80	8-88	8-96	
9-54	9-63	9-72	9-81	9-90	9-99	9-108	
10-60	10-70	10-80	10-90	10-100	10-110	10-120	
11-66	11-77	11-88	11-99	11-110	11-121	11-132	
12-72	12-84	12-96	12-108	12-120	12-132	12-144	

Ref. No. D 30
MADE IN GREAT BRITAIN



magari al trascinarsi delle macchine bollatrici. Non oso immaginare quanti all'epoca gettarono alle ortiche le loro raccolte che non avevano più mercato. Alcuni, troppo affezionati ai loro pezzettini di carta colorata, non se la sentirono di operare una drastica scelta ed hanno continuato, badando più al costo che al valore reale e covando un sordo rancore nei confronti dei commercianti più esposti nel sostenere fino agli estremi il pregio della "qualità". E se tale situazione si verificò in modo netto nei confronti della collezione nazionale ci si comportò in modo ancora più elastico riguardo alla collezione mondiale che tutti fino ad allora avevano portato avanti, illudendosi che la stessa potesse sfuggire al "controllo qualità". La delusione finale è toccata però agli eredi che hanno tentato di vendere la "collezione del nonno" portata avanti con i criteri molto tolleranti ed approssimativi usati sino ad allora. A parte la disorganicità, tutto è stato messo in discussione proprio per via della qualità e tante raccolte sono state rifiutate dai commercianti che non erano interessati e che le reputavano indegne di essere immesse sul mercato.

In uno degli ultimi invii delle solite suorine mi sono trovato di fronte a una decina di quaderni, un paio addirittura inglesi, colmi di francobolli

di tutto il mondo, parte di una raccolta di valori emessi quasi tutti a cavallo degli anni '50 del secolo scorso. Sono indeciso sul da farsi: conservarli nello stato in cui si trovano quale memoria storica di un tempo che fu o staccare i francobolli, lavarli dalle linguette e buttare via i quaderni vuoti? Molte sono le considerazioni a favore della soluzione più drastica ma due prevalgono su tutte: il disordine temporale assoluto con cui sono state sistemate le emissioni nei quaderni e per i vari Paesi e il concreto dubbio sulla qualità dei pezzi conservati.

Sono veramente indeciso: voi cosa mi consigliate?

GIUSEPPE PREZIOSI

LUNGO LA VIA EMILIA

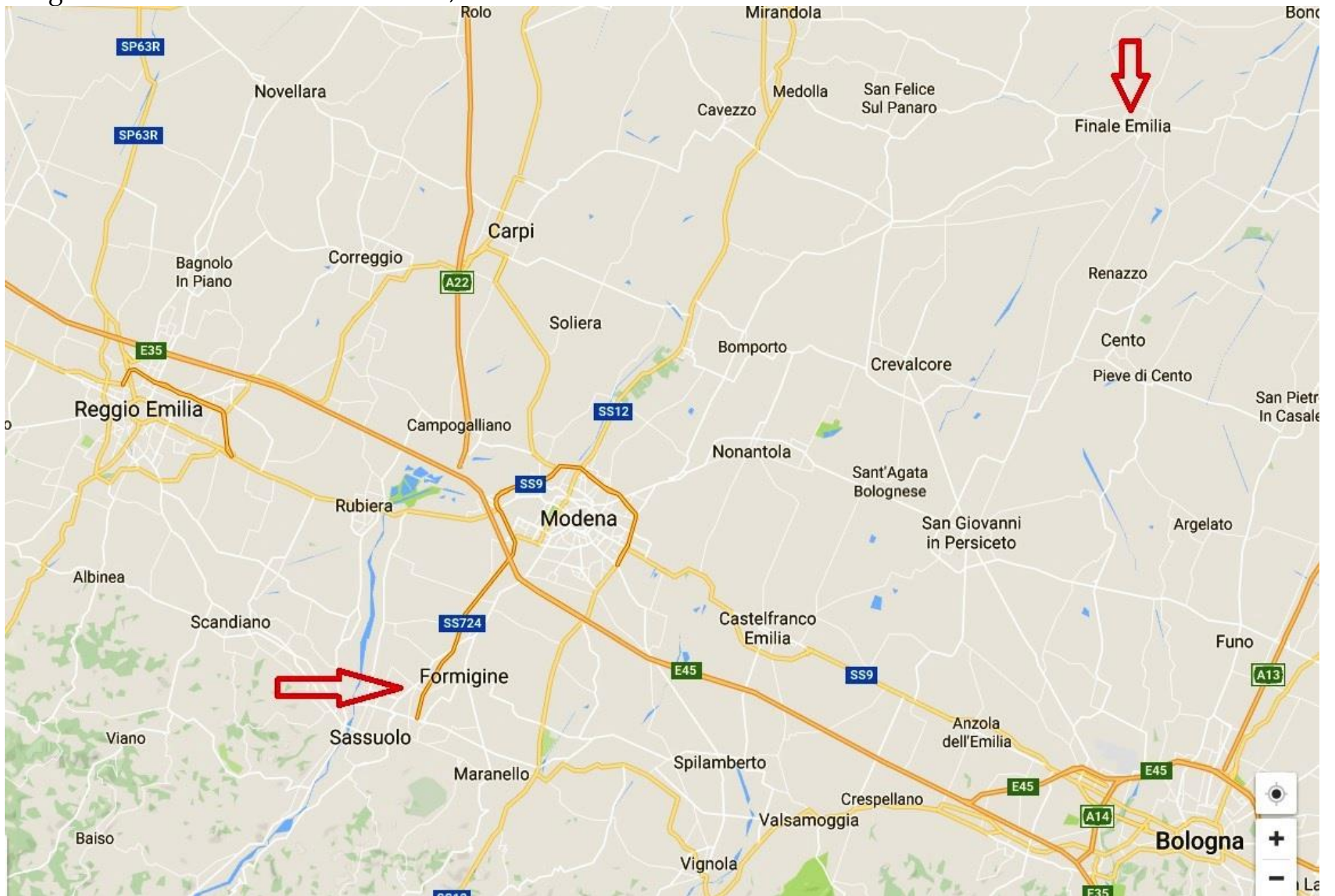
L'Italia dei mille campanili, delle piazze, dei piccoli borghi viene raccontata anche grazie ad alcune piccole letterine. Missive, forse, di nessun pregio mercuriale, non entrando nelle collezioni dorate, ma che ci trasmettono spunti, o meglio curiosità, per raccontare memorie perdute. Mettendo a posto delle scatole di camicie, i miei raccoglitori preferiti, ho ritrovato una busta con lettere acquistate in blocco chissà quando e dove. In verità non so neanche perché le acquistai. La storia che ci raccontano si svolge nell'Emilia postunitaria tra Formigine e Finale Emilia.

E' la storia di un arciprete della diocesi di Modena-Nonantola, Don Antonio Morselli, che dalle prime missive esplica il suo apostolato nella parrocchia di Formigine³. Nel 2015 a Formigine alla presenza del Vescovo è stata inaugurata una sala polifunzionale



³ Enciclopedia Italiana (1932) **FORMIGINE** (A. T., 24-25-26). - Paese della provincia di Modena, posto a 10 km. a sud di questa città, sulla Strada Giardini, ai piedi delle prime colline appenniniche, in riva al Fosso di Spezzano. L'abitato, raccolto lungo la strada, conserva la vecchia rocca che risale ai tempi del comune modenese ed ebbe notevole parte nelle lotte comunali. Il comune di Formigine abbraccia un territorio di 46,97 kmq, in pianura: fertilissimo, vi si coltivano specialmente vite e alberi da frutta, vi si allevano anche animali da stalla e

dedicata a Clementina Secchi (1870 -1884), la quale viene considerata “*la Maria Goretti di Formigine*” e per tale occasione la parrocchia ha edito una biografia a sua memoria “*Clementina Secchi*” scritta da Francesco Gherardi, il quale si è basato sia su fonti archivistiche che su due opere scritte dal nostro arciprete Don Antonio Morselli nel 1885 e, più di recente, di Ferruccio Richeldi del 1983. Le poche notizie recuperate mettono in risalto la figura dello studioso che era già curato in Formigine ancora nel 1885. Altri spunti che ci vengono dati sono le tracce marcofile, andiamo a vederle.



Nel 1877, i numerali a punti⁴ vennero sostituiti con quelli a sbarre, nel nostro caso, di forma circolare. La prima bollatura reca l'impronta, fase sperimentale, dell'ufficio di Firenze Ferrovia dell'ottobre del 1876, numerale 174, con bollo di tipo a sei sbarre. Nel dicembre dello stesso anno venne impresso un tipo ad 11 sbarre con numerale 207 di Roma. Un terzo esperimento avvenne sempre a Firenze, tra marzo e aprile del 1877, sempre col numerale 174, avvolto in 8 sbarre. Il tipo prescelto sarà quello romano ad 11 sbarre. L'incisore dei nuovi bolli fu il triestino Lodovico Jozs. La sostituzione dei precedenti numerali a punti e la fornitura dei nuovi a sbarre è indicata nel Bollettino Postale n°4 dell'aprile 1877, ma si conoscono usi fin dal gennaio dello stesso anno. Una particolarità avvenne nell'assegnazione della numerazione per gli *Ufizi* postali. L'ultimo fu quello di Tarsogno in provincia di Parma contraddistinto dal n°4473, in quanto l'assegnazione tra il n°4466 e l'ultimo avvenne lo stesso giorno, 1 gennaio 1890, in cui tale sistema di bollatura fu soppresso.

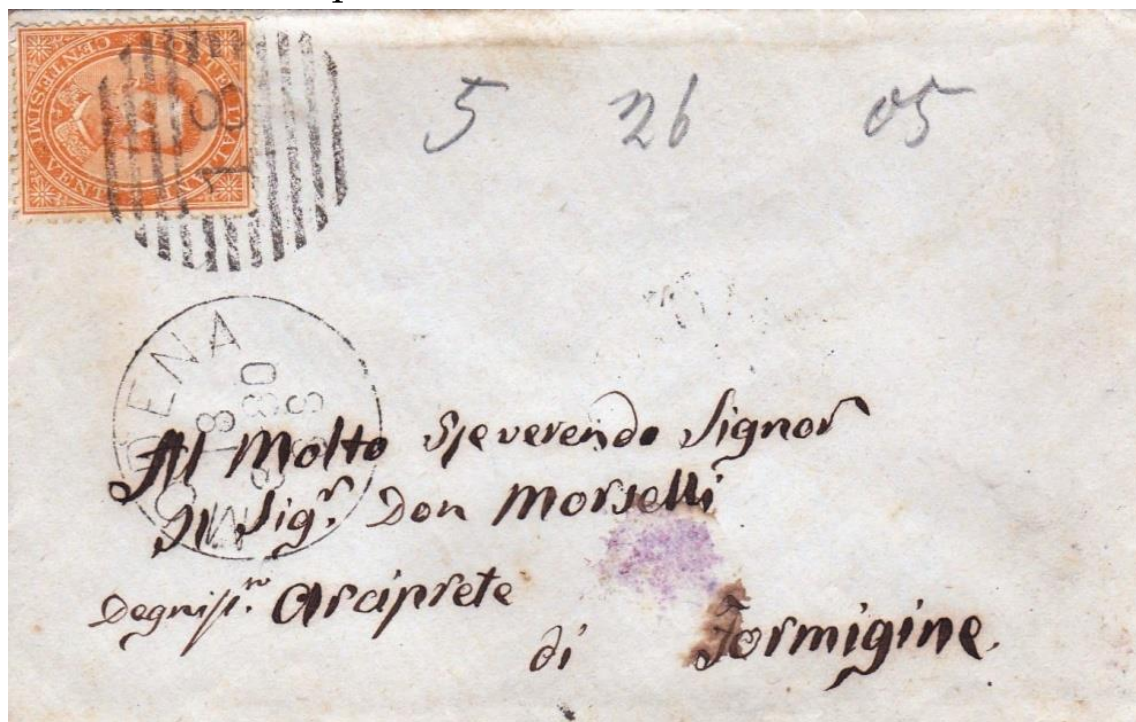
da cortile. Nel 1921 aveva 9.995 ab, di cui solo 1.751 nel centro, 1.308 nel villaggio di Casinalbo e in altri tre piccoli agglomerati e ben 6.936 nelle case sparse; nel 1931 ne aveva 10.852. Formigine è capoluogo stazione della tramvia Modena-Sassuolo: vi passerà il tronco Modena - Lama Mocogno, ora in costruzione. (fonte: internet http://www.treccani.it/enciclopedia/formigine_%28Enciclopedia-Italiana%29/)

⁴ Il Bollettino Postale n°2 del febbraio 1866 è il primo in cui si accenna all'istituzione dei bolli numerali a punti, di forma quadrata, dimensioni 20x25 mm, da adottarsi su tutto il territorio regnicolo compresi gli uffici italiani all'estero di Alessandria d'Egitto e Tunisi. In ogni Regio Ufizio gli impiegati postali avrebbero dovuto adottare il nuovo sistema di bollatura ed annullamento dei francobolli a partire dal 1 maggio 1866. La loro distribuzione prese l'avvio dal mese di aprile dello stesso anno e il loro uso è documentato fin dalla fine dello stesso mese. Il numerale annullava l'affrancatura, accompagnato dal timbro a datario contenente il nominativo dell'ufizio. Particolare fu l'attribuzione nella designazione dei numeri d'ufizio: dal 1 al 28 si contraddistinsero gli Ufizi di 1ª classe, dal 29 al 235 quelli di 2ª (succursali, ambulanti, natanti e uffici all'estero) e dal 236 al 2503 gli ufizi di 3ª classe.



24 dicembre 1879 Lettera da Cesena a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre di Cesena n°60 e giunta a Formigine il 25 dicembre 1879. *Spedizione alla vigilia e recapito a Natale*

Fin dal 1879, dopo una fase sperimentale, vennero approntati dei bolli a coppia (duplex annullatore a sbarre e datario - Officine Dani di Firenze) che erano impressi sulle missive tramite macchina oblitratrice che poteva esser azionata anche a pedale.



18 marzo 1880 Lettera da Cesena a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Cesena n°60 e giunta a Formigine lo stesso giorno



19 marzo 1880 Lettera da Modena a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Modena n°18 e giunta a Formigine 20 marzo 1880



10 dicembre 1884 Lettera da Modena a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre di Modena n°18 e giunta a Formigine 11 dicembre 1884



20 febbraio 1885 Lettera da Firenze a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Firenze Ferrovia n°174 e giunta a Formigine 21 febbraio 1885. Essa reca al verso il bollo dell'ambulante Bologna-Milano 21 febbraio 1885



19 maggio 1886 Lettera da Modena a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre di Modena n°18 e giunta a Formigine il 20 maggio 1886



30 giugno 1886 Lettera da Modena a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre di Modena n°18 e giunta a Formigine il 1° luglio 1886



22 agosto 1886 Lettera da Modena a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre di Modena n°18 e giunta a Formigine lo stesso giorno



1 ottobre 1886 Lettera da Roma a Formigine (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Roma Ferrovia n°207 e giunta a Formigine il 2 ottobre 1886



25 maggio 1888 Lettera da Bologna a Formigine (MO) affrancata per 1 porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Bologna Ferrovia n°172, al verso bollo di Modena del 26 maggio 1888 e giunta a Formigine lo stesso giorno.

Ma, come ogni sistema, anche quello con il numerale a sbarre andò in disuso, prima sulle raccomandate dal 1° aprile 1889 e poi definitivamente il 1 gennaio 1892. Ovviamente non mancano usi tardivi dello stesso, anche nei primi anni del secolo successivo.

Anche il nostro curato subì un cambiamento di sede: nel 1891 divenne titolare della parrocchia dei *Santi Filippo e Giacomo Apostoli* in Finale Emilia. Anche negli elenchi parrocchiali si nota il cambiamento con il nome completo del nostro "Don Antonio Morselli di Rivara". Curioso nelle lettere seguenti come viene indicata la destinazione, mentre il timbro postale al verso riporta quella di "FINALE NELL'EMILIA"⁵. Sicuramente era scritta come tale località viveva gergalmente tra gli abitanti.

Dopo l'introduzione dei numerali a sbarre si cercò di apportare dei correttivi, per evitare la doppia obliterazione: annullatore a sbarre sul francobollo e datario sulla missiva che produceva dei rallentamenti nella lavorazione della posta. A porre rimedio si pensò nel 1888 con l'approntamento di un nuovo timbro annullatore che raccogliesse in uno le due funzioni. La Direzione Generale delle Poste diede incarico all'incisore *Lodovico Josz* di predisporre dei nuovi prototipi cosa che egli fece fin dal marzo del 1888. Alla fine, tra i cinque proposti venne scelto un tipo ottagonale con 17 sbarre orizzontali contenente sia la data che il nominativo d'ufficio ed anche l'ora di lavorazione che misurano 25x33 centimetri. Per la strana foggia venne denominato "bizzarro". Per i servizi di raccomandazione ed assicurata il bollo andava a contenere le scritte "Racc" ed "Assic" tra la 15^a e 17^a barra. L'entrata in vigore doveva essere il 1 gennaio 1890 assieme al nuovo tipo, il "tondo-riquadrato", negli uffici postali dei capoluoghi di provincia.

Gli uffici di Lucca, Ferrara e Pesaro l'11 marzo 1890 ebbero in dotazione il "bizzarro". Lo Josz nel gennaio 1891 finì ulteriori 24 bolli portando a 35 forniture degli stessi, di cui 8 per il servizio di raccomandazione ed uno solo per leassicurate. L'ultimo ufficio a esserne dotato fu Grosseto proprio nel gennaio 1891. La Direzione delle Poste, verso la fine del 1891, revocò la fornitura allo Josz dando l'incarico ad altri fabbricanti. Nonostante ciò solo 22 uffici lo ricevettero, con una versione lievemente diversa dai bolli dello Josz, con 15 sbarre, invece di 17 il che li rendeva di fatto inferiori nelle dimensioni. L'uso del bollo "bizzarro" cessò il 31 dicembre 1895.

⁵ *Enciclopedia Italiana* (1932) **FINALE** nell'Emilia (A. T., 24-25-26). - Piccola città della provincia di Modena, posta nella sua parte bassa sulla sinistra del Panaro (Po), a 15 m. s. m. Sulle sue case, sui pochi palazzi di discreta costruzione domina il castello, che risale al principio del Quattrocento e fu eretto dagli Estensi. La cittadina è provvista di un ospedale e di orfanotrofi; ha una scuola complementare e anche un bel teatro. Il comune di Finale, ampio 104,73 kmq., contava 15.188 ab nel 1921 (di cui solo 4.570 nel centro capoluogo, i rimanenti nelle case sparse in campagna), 15.987 nel 1931. Il territorio comunale, che confina con il Ferrarese (comuni di Bondeno e di Cento), ha visto le sue terre già sterili redente dall'opera di bonifica: gli appartiene parte della bonifica di Burana, per la quale numerosi campi furono resi intensamente produttivi. Finale dista 42,1 km. da Modena ed è situata sulla strada comunale che dalla via Cento-Ferrara (bivio di Mirabello) conduce alla Modena-Verona (Medolla). Una ferrovia, appartenente a società privata, la unisce a Modena (45 km.). Storia. - Era già luogo fortificato alla fine del periodo longobardo, ma le prime esplicite menzioni del castello si rinvengono solo in documenti intorno al mille. Dapprima appartenne all'abbazia di Nonantola e al vescovo di Modena, che ne ebbero anche il dominio temporale; poi nel 1227 il comune di Modena se ne impossessò e lo tenne saldamente, finché al comune non si sovrappose nel seguente secolo la signoria degli Estensi. Da allora sino al secolo XVIII, Finale ebbe sempre notevole importanza per la sua posizione di confine fra i territori di Modena, Bologna e Ferrara. Nel 1512 era piazzaforte di Gastone di Foix. Nel 1779 fu da Francesco III elevata al grado di città. Dopo il periodo napoleonico, passò nel 1814 sotto Francesco IV di Modena. Bibl.: G. Tiraboschi, *Dizion. topogr. stor. degli Stati estensi*, Modena 1824; C. Frassoni, *Memorie del Finale di Lombardia*, Modena 1778; U. Baldoni, *Storia di Finale-Emilia (Podestà e Vicari)*, Bologna 1929 (fonte internet: [http://www.treccani.it/enciclopedia/finale-nell-emilia_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/finale-nell-emilia_(Enciclopedia-Italiana)/))



27 febbraio 1892 Lettera da Modena a Finale Sul Panaro (MO) affrancata per il I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato coll'ottagonale a sbarre e giunta a Finale Nell'Emilia il 28 febbraio 1892



15 aprile 1892 Lettera da Modena a Finale (Emilia) (MO) affrancata per il I porto con il 10 cent. Umberto. Annullato coll'ottagonale a sbarre e giunta a Finale Nell'Emilia lo stesso giorno



28 aprile 1892 Lettera da Modena a Finale Nell'Emilia (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato coll'ottagonale a sbarre. Giunta a Finale Nell'Emilia lo stesso giorno. **Uso tardivo**



28 giugno 1895 Lettera da Modena a Finale (Emilia) (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Modena n°18 e giunta a Finale Nell'Emilia lo stesso giorno. **Uso tardivo**



21 luglio 1895 Lettera da Modena a Finale (Emilia) (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Modena n°18. Giunta a Finale Nell'Emilia lo stesso giorno. **Uso tardivo**



















5 agosto 1895 Lettera da Modena a Finale Emilia (MO) affrancata per I porto con il 10 cent. Umberto ed annullato col numerale a sbarre (duplex) di Modena n°18. Giunta a Finale Nell'Emilia il 6 agosto 1895. **Uso tardivo**

Qui finisce la breve storia raccontataci dalle lettere, con i loro bei francobolli, sempre gli stessi (e che importa?), e dai timbri, dalla grafia o meglio calligrafia. Aspettiamo i vostri racconti per poterli pubblicare sul Notiziario brevi o lunghi che siano. La filatelia è bella anche per questo!

SERGIO MENDIKOVIC

MARCOFILIA SALERNITANA 2016

			
<p>Numero :38 Data: 07.02.2016 Località: Maiori Filiale: Salerno/1 43° Gran Carnevale Maiorese</p>	<p>Numero: 122 Data: 04.04.2016 Località: Salerno Filiale: Salerno/1 Convegno Passaporto ematico</p>	<p>Numero: 160 Data: 16.04.2016 Località: Salerno Filiale: Salerno/1 16ª Edizione Mostra della Minerva</p>	<p>Numero: 244 Data: 25.04.2016 Località: Salerno Filiale: Salerno/1 Inaugurazione stazione marittima</p>
			
<p>Numero: 489 Data: 12.06.2016 Località: Amalfi Filiale: Salerno/1 Regata Storica</p>	<p>Numero: 592 Data: 23.07.2016 Località: Eboli Filiale: XX concorso internazionale di poesia</p>	<p>Numero: 572 Data: 28.07.2016 Località: Baronissi Filiale: Street Art X Edizione</p>	<p>Numero: 613 Data: 30.07.2016 Località: Cetarassi Filiale: Notte delle Lampare 42ª edizione</p>
			
<p>Numero:656 Data: 27.08.2016 Località: Maiori Filiale: Salerno/1 Regata XX edizione Gusta Minori</p>	<p>Numero:681 Data: 03.09.2016 Località: Salerno Filiale: Salerno/1 Regata 50° USFI</p>	<p>Numero:766 Data: 19.09.2016 Località: Praiano Filiale: Salerno/1 50° anniversario del restauro e riapertura chiesa San Gennaro</p>	
			
<p>Numero:784 Data: 19.09.2016 Località: Ufficio PT Paestum, via Torre di Paestum 248 Filiale: Salerno/1 Meeting Mercato Privati AT Sud</p>	<p>Numero:931 Data: 22.10.2016 Località: Angri Filiale: Salerno/1 Canonizzazione Alfonso Maria Fusco</p>	<p>Numero:959 Data: 12.11.2016 Località: Eboli Filiale: Salerno/1 Canonizzazione Pankration Athlima</p>	
	<p>Numero:1120 Data: 10.12.2016 Località: Salerno Filiale: Salerno/1 Conferenza Filatelica "In Philatelia Veritas"</p>		

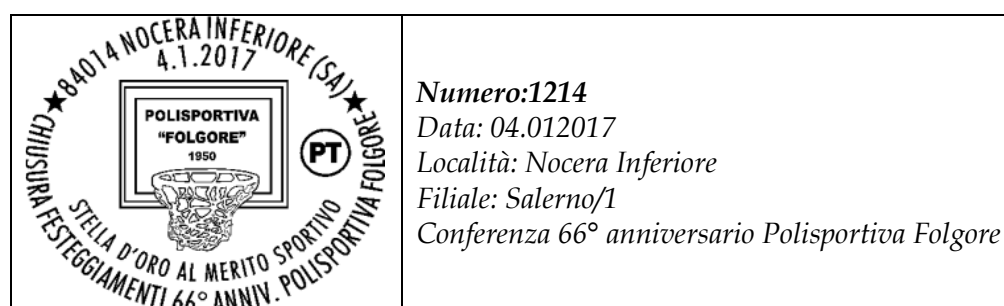


Gratis On Line

Catalogo Specializzato

www.catalogospecializzato.it

MARCOFILIA SALERNITANA 2017



NUOVE CONDIZIONI ECONOMICHE IN VIGORE DAL 10 GENNAIO 2017 - SCOPRI COME VARIERANNO LE TARIFFE DI ALCUNI SERVIZI UNIVERSALI DI CORRISPONDENZA A PARTIRE DA GENNAIO 2017

(estratto dal sito di Poste Italiane - <https://www.poste.it/manovra-raccomandata.html>)

Descrizione

A partire dal **10 gennaio 2017**, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni disposte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, varieranno le condizioni economiche di alcuni servizi universali di corrispondenza così come di seguito indicato:

- Le tariffe della **Posta Raccomandata (Retail)** saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 4,50 euro a 5,00 euro. Tale incremento sarà applicato anche alle comunicazioni connesse alle notifiche (Comunicazione Avvenuta Notifica, Comunicazione Avvenuto Deposito, Comunicazioni ex artt. 139, 140 e 660 c.p.c. e artt. 157, 161 c.p.p.);
- Le tariffe della **Posta Raccomandata Pro** saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 3,30 euro a 3,40 euro. Tale incremento sarà applicato, per la componente di recapito, alle tariffe di Posta Raccomandata Online nazionale;
- Le tariffe della **Posta Raccomandata Smart** saranno incrementate nei primi cinque scaglioni di peso nonché nell'ultimo scaglione limitatamente alla destinazione EU. Nel contempo, saranno ridotte le tariffe nell'ultimo e nel penultimo scaglione di peso per le destinazioni AM e CP e nel penultimo scaglione per la destinazione EU. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà, in funzione dell'area di destinazione, per AM da 2,20 euro a 2,30 euro, per CP da 2,50 euro a 2,60 euro e per EU da 3,20 euro a 3,30 euro;
- Le tariffe della **Posta Raccomandata Internazionale** saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso e per tutte le zone tariffarie di destinazione e per tutti i canali di accettazione (fisici ed online). In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi per la Zona 1 varierà da 5,95 euro a 6,60 euro;
- Le tariffe dell'**Atto Giudiziario** saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 6,60 euro a 6,80 euro;
- Le tariffe della **Posta Assicurata** saranno incrementate negli scaglioni di peso successivi al primo e per tutti i valori assicurati previsti. In particolare, la tariffa per gli invii di valore fino a 50,00 euro e di peso oltre 20 e fino a 50 grammi varierà da 6,90 euro a 7,25 euro;
- Le tariffe della **Posta Assicurata Internazionale** saranno incrementate negli scaglioni di peso successivi al primo, per tutti i valori assicurati previsti e per tutte le zone tariffarie di destinazione. In particolare, la tariffa per gli invii di valore fino a 50,00 euro e di peso oltre 20 e fino a 50 grammi per la Zona 1 varierà da 9,40 euro a 10,00 euro.

Si comunica inoltre che, con riferimento ai servizi **Pieghe di libri** e **Pieghe di libri a tariffa ridotta editoriale**, ferme restando le rispettive tariffe di recapito che restano invariate, sarà incrementata la componente del diritto di raccomandazione da 2,35 euro a 3,35 euro. Gli altri servizi di recapito non subiranno variazioni tariffarie.

Le informazioni di dettaglio relative alle variazioni introdotte sono disponibili dal **7 dicembre 2016** presso gli uffici postali e negli altri Centri di Accettazione.

Gusto Fil@telico
La rivista dei collezionisti appassionati della buona tavola e del bere bene

INTERVENTI SU SERVIZI POSTALI UNIVERSALI PER L'INTERNO E PER L'ESTERO

(TARIFFE IN VIGORE A PARTIRE DAL 10/01/2017)

Raccomandata Retail*

Scaglioni di peso	Tariffe dal 10/01/2017
fino a 20 g	€ 5,00
oltre 20 g fino a 50 g	€ 6,45
oltre 50 g fino a 100 g	€ 6,90
oltre 100 g fino a 250 g	€ 7,45
oltre 250 g fino a 350 g	€ 8,35
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 10,25
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 13,70

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

* I prezzi della Raccomandata Retail si intendono applicabili anche alle Comunicazioni connesse alla notifica degli Atti Giudiziari - c.d. comunicazioni ex artt. 139, 140 e 660 c.p.c. e 157 e 161 c.p.p.

Raccomandata Pro**

Scaglioni di peso	Tariffe dal 10/01/2017
fino a 20 g	€ 3,40
oltre 20 g fino a 50 g	€ 4,55
oltre 50 g fino a 100 g	€ 4,55
oltre 100 g fino a 250 g	€ 5,55
oltre 250 g fino a 350 g	€ 5,55
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 6,85
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 6,85

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

** I prezzi della Raccomandata Pro si intendono applicabili anche alla componente di recapito della "ROL" nazionale.

Raccomandata Smart

Scaglioni di peso	Tariffe dal 10/01/2017		
	AM	CP	EU
fino a 20 g	€ 2,30	€ 2,60	€ 3,30
oltre 20 g fino a 50 g	€ 2,70	€ 3,00	€ 3,90
oltre 50 g fino a 100 g	€ 3,10	€ 3,40	€ 4,30
oltre 100 g fino a 250 g	€ 3,55	€ 3,85	€ 4,75
oltre 250 g fino a 350 g	€ 3,90	€ 4,20	€ 5,10
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 4,70	€ 5,00	€ 5,90
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 5,65	€ 5,95	€ 6,85

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

Posteitaliane

Raccomandata Internazionale***

Scaglioni di peso	Tariffe dal 10/01/2017		
	Zona 1	Zona 2	Zona 3
fino a 20 g	€ 6,60	€ 7,80	€ 8,40
oltre 20 g fino a 50 g	€ 8,80	€ 10,05	€ 11,05
oltre 50 g fino a 100 g	€ 9,80	€ 11,15	€ 12,55
oltre 100 g fino a 250 g	€ 11,80	€ 15,30	€ 16,65
oltre 250 g fino a 350 g	€ 13,20	€ 17,30	€ 22,15
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 17,95	€ 24,95	€ 33,25
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 26,35	€ 37,35	€ 47,15

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

*** I prezzi della Raccomandata Internazionale si intendono applicabili anche alla componente di recapito della "ROL" internazionale.

ZONE TARIFFARIE

ZONA 1

EUROPA E BACINO DEL MEDITERRANEO

Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino*, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, Vaticano*.

Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Tunisia.

ZONA 2

ALTRI PAESI DELL'AFRICA, AMERICHE E ASIA

Angola, Ascension - Isole (Uk), Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Costa D'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica Del Congo, Reunion (Isole), Ruanda, Sant'Elena (Isola Di), Sao Tome & Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Tristan Da Cunha, Uganda, Zambia, Zimbabwe

Antigua & Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Brasile, Canada, Cayman Islands, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Ecuador, El Salvador, Falklands (Isole), Giamaica, Grenada, Groenlandia, Guadalupa, Guantanamo Bay, Guatemala, Guyana, Guyana (Francese), Haiti, Honduras, Martinica, Messico, Midway, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Peru, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Saint Kitts And Nevis (Saint Christopher), Saint Pierre & Miquelon, Saint Vincent (E Granadines), Stati Uniti, Suriname, Trinidad & Tobago, Turks And Caicos Is., Uruguay, Venezuela, Vergini (Isole) - Br, Vergini (Isole) Usa - (St. Tomas & St. Croix).

Afghanistan, Arabia Saudita, Armenia, Azerbaïdjan, Bahrain, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Cina, Corea Del Nord - Rep. Dem., Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Georgia, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Iran, Iraq, Kazakistan, Kirghizistan, Kuwait, Laos, Maldive, Malesia, Mongolia, Myanmar Burma (Birmania), Nepal, Oman, Pakistan, Qatar, Singapore, Sri Lanka, Tagikistan, Taiwan, Thailandia, Timor Orientale (Est), Turkmenistan, Uzbekistan, Vietnam.

ZONA 3

OCEANIA

Australia, Christmas (Isole), Cook (Isole), Fanning (Isole), Fiji (Isole), Guam, Kiribati, Marshall (Isole), Nauru, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Phoenix, Pitcairn, Polinesia (Francese), Saipan (Isole Marianne), Salomone (Isole), Samoa (Americane), Samoa (Western), Santa Croce, Tonga (Isole), Tuvalu, Vanuatu, Wake.

*verso questi paesi si applicano le tariffe italiane interne.

Posteitaliane

Atti Giudiziari

Scaglioni di peso	Tariffe dal 10/01/2017
fino a 20 g	€ 6,80
oltre 20 g fino a 50 g	€ 7,95
oltre 50 g fino a 100 g	€ 7,95
oltre 100 g fino a 250 g	€ 8,95
oltre 250 g fino a 350 g	€ 8,95
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 10,25
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 10,25

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

CAD (comprensiva di AR)

Tariffa dal 10/01/2017

€ 5,95

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

CAN

Tariffa dal 10/01/2017

€ 5,00

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

Assicurata

Scaglioni di peso	Tariffe dal 10/01/2017					
	Fino a 50 €	Fino a 250 €	Fino a 500 €	Fino a 1.000 €	Fino a 2.000 €	Fino a 3.000 €
fino a 20 g	€ 5,80	€ 8,30	€ 10,80	€ 13,30	€ 15,80	€ 18,30
oltre 20 g fino a 50 g	€ 7,25	€ 9,75	€ 12,25	€ 14,75	€ 17,25	€ 19,75
oltre 50 g fino a 100 g	€ 7,70	€ 10,20	€ 12,70	€ 15,20	€ 17,70	€ 20,20
oltre 100 g fino a 250 g	€ 8,25	€ 10,75	€ 13,25	€ 15,75	€ 18,25	€ 20,75
oltre 250 g fino a 350 g	€ 9,15	€ 11,65	€ 14,15	€ 16,65	€ 19,15	€ 21,65
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 11,05	€ 13,55	€ 16,05	€ 18,55	€ 21,05	€ 23,55
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 14,50	€ 17,00	€ 19,50	€ 22,00	€ 24,50	€ 27,00

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

Posteitaliane

Assicurata Internazionale

Scaglioni di peso	Tariffe dal 10/01/2017					
	Fino a 50 €			Fino a 250 €		
	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 1	Zona 2	Zona 3
fino a 20 g	€ 7,80	€ 8,60	€ 9,00	€ 10,30	€ 11,10	€ 11,50
oltre 20 g fino a 50 g	€ 10,00	€ 10,85	€ 11,65	€ 12,50	€ 13,35	€ 14,15
oltre 50 g fino a 100 g	€ 11,00	€ 11,95	€ 13,15	€ 13,50	€ 14,45	€ 15,65
oltre 100 g fino a 250 g	€ 13,00	€ 16,10	€ 17,25	€ 15,50	€ 18,60	€ 19,75
oltre 250 g fino a 350 g	€ 14,40	€ 18,10	€ 22,75	€ 16,90	€ 20,60	€ 25,25
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 19,15	€ 25,75	€ 33,85	€ 21,65	€ 28,25	€ 36,35
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 27,55	€ 38,15	€ 47,75	€ 30,05	€ 40,65	€ 50,25

Scaglioni di peso	Fino a 500 €			Fino a 1.000 €		
	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 1	Zona 2	Zona 3
	fino a 20 g	€ 12,80	€ 13,60	€ 14,00	€ 15,30	€ 16,10
oltre 20 g fino a 50 g	€ 15,00	€ 15,85	€ 16,65	€ 17,50	€ 18,35	€ 19,15
oltre 50 g fino a 100 g	€ 16,00	€ 16,95	€ 18,15	€ 18,50	€ 19,45	€ 20,65
oltre 100 g fino a 250 g	€ 18,00	€ 21,10	€ 22,25	€ 20,50	€ 23,60	€ 24,75
oltre 250 g fino a 350 g	€ 19,40	€ 23,10	€ 27,75	€ 21,90	€ 25,60	€ 30,25
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 24,15	€ 30,75	€ 38,85	€ 26,65	€ 33,25	€ 41,35
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 32,55	€ 43,15	€ 52,75	€ 35,05	€ 45,65	€ 55,25

Scaglioni di peso	Fino a 2.000 €			Fino a 3.000 €		
	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 1	Zona 2	Zona 3
	fino a 20 g	€ 17,80	€ 18,60	€ 19,00	€ 20,30	€ 21,10
oltre 20 g fino a 50 g	€ 20,00	€ 20,85	€ 21,65	€ 22,50	€ 23,35	€ 24,15
oltre 50 g fino a 100 g	€ 21,00	€ 21,95	€ 23,15	€ 23,50	€ 24,45	€ 25,65
oltre 100 g fino a 250 g	€ 23,00	€ 26,10	€ 27,25	€ 25,50	€ 28,60	€ 29,75
oltre 250 g fino a 350 g	€ 24,40	€ 28,10	€ 32,75	€ 26,90	€ 30,60	€ 35,25
oltre 350 g fino a 1000 g	€ 29,15	€ 35,75	€ 43,85	€ 31,65	€ 38,25	€ 46,35
oltre 1000 g fino a 2000 g	€ 37,55	€ 48,15	€ 57,75	€ 40,05	€ 50,65	€ 60,25

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

ZONE TARIFFARIE

ZONA 1

EUROPA E BACINO DEL MEDITERRANEO

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (incluse Isole Faroe), Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Moldavia, Monaco, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Vaticano*.

Algeria, Egitto, Siria, Turchia.

ZONA 2

ALTRI PAESI DELL'AFRICA, AMERICHE, ASIA

Argentina, Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Camerun, Cina, Comore, Corea del Sud, Costa d'avorio, Gabon, Georgia, Giappone, Gibuti, Groenlandia, Guadalupa, Guiana francese, Hong Kong, India, Iraq, Madagascar, Malesia, Mali, Martinica, Pakistan, Repubblica Centrafricana, Reunion, San Pierre e Miquelon, Senegal, Singapore, Tagikistan, Tailandia, Taiwan, Uganda.

ZONA 3

OCEANIA

Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Polinesia Francese.

*verso questi paesi si applicano le tariffe italiane interne.

Posteitaliane

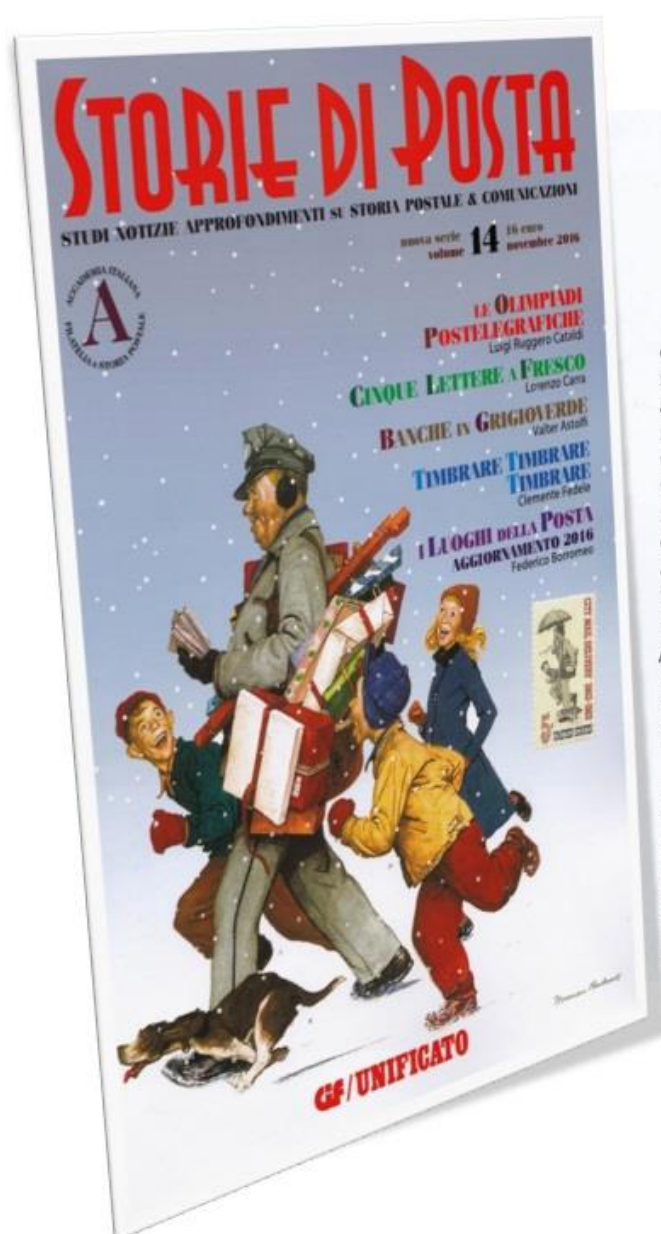
Diritto di raccomandazione****

Tariffa dal 10/01/2017

€ 3,35

Il servizio è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 16 del DPR 633/1972.

**** Il prezzo del diritto di raccomandazione si applica al prodotto Pieghi di Libri e Pieghi di Libri a tariffa ridotta editoriale.



STORIE DI POSTA • VOLUME 14

I nuovi volti della filatelia

Proprio io che mi vanto di essere promotore di una filatelia nuova, devo arrendermi di fronte a questo secondo volume, che non comprendo, a cominciare dal titolo. Perché se "prontuario" è un termine accettabile rispetto alla mole di dati poste a disposizione del collezionista, è per me assolutamente oscuro che cosa intendano Giuseppe Preziosi e Sergio Mendikovic per "servizi postali prepagati". Forse intendono le carte-valori postali? Ma non sono un servizio: semmai sono un sistema per prepagare un servizio.

Comunque è interessante notare la passione con cui analizzano e descrivono le nuove emissioni, anche se badando più al contorno che alla validità dell'immagine e al suo contesto socio-politico, che ne dovrebbero motivare la stessa esistenza.

Giuseppe Preziosi e Sergio Mendikovic Il prontuario dei servizi postali prepagati

2° volume - 2014/15

PreGi Editore (gprezios@libero.it),
Salerno 2016, 182 pagine a colori,
formato 17x24, con CD allegato, 15 euro

Giungendo tuttavia a rilevare alcune anomalie: come quella di uno Stato che produce materiali usabili solo da un'industria privata, o dei decreti che autorizzano e descrivono valori emessi mesi prima. Ma accontentandosi delle spiegazioni ufficiali su ordinari e commemorativi, e contemporaneo silenzio sulle serie tematiche.

Dall'esame dei codici, a barre o d'emissione che siano (devo ancora capirci qualcosa), gli Autori rilevano



tuttavia alcune informazioni inedite, che mostrano come le nuove emissioni possano essere talvolta più appassionanti e aperte al futuro di quelle classiche. (ff)

LE FOLLIE PER I "CODICI A BARRE"

Il curatore di "Storie di Posta" nonché accademico, Franco Filanci, nell'ultimo numero della rivista, recensendo il secondo volume del nostro "Il Prontuario dei servizi postali prepagati", scrive in chiusura: "Dall'esame dei codici, a barre o d'emissione che siano (devo ancora capirci qualcosa), gli Autori rilevano tuttavia alcune informazioni inedite, ...". È naturale che chi non ha dimestichezza con le italiane emissioni contemporanee perché si rifiuta di collezionare francobolli che reputa esteticamente brutti, che ricordano argomenti ostici e marginali o, più semplicemente, che sono troppi, faticosi a districarsi tra la selva di numeri e codici che ornano le cimose di ogni foglio uscito dal Poligrafico.

In realtà i codici sono due: uno, alfanumerico, adottato nel 2003, col cambio delle macchine di stampa, che identifica foglio per foglio la produzione dell'I.P.Z.S.; l'altro, solo numerico, adottato in data imprecisata e che comunque comprende valori che risalgono addirittura alla Michelangiola, ma stampato sul bordo dei fogli dal 2008 con l'emissione per la "Giornata della filatelia", eguale per ciascun francobollo, che inserisce lo stesso in una sequenza e che permette di determinare l'ordine di ideazione. Invano il buon Sergio, per distinguere questo secondo codice dal primo, ha proposto all'universo dei filatelici italiani di chiamarlo codice di emissione. Entrambi i codici sono importanti per lo studio delle emissioni moderne.

Il primo permette di ordinare la produzione secondo la stampa e quindi di tener dietro con una certa approssimazione (vedi scarti) anche le tirature.

Il secondo permette di stabilire l'ordine in cui erano state programmate le emissioni negli anni e quindi l'affanno e la straordinarizzazione con cui si affastellano le une sulle altre.



I due codici però non hanno avuto pari fortuna. Il primo è stato visto misterioso, troppo tecnico e difficile da collezionare. Ne sanno qualcosa gli amici del CIFO e dell'AFIS che, seguendo prevalentemente le emissioni ordinarie, hanno cercato di raccogliere quante più strisce di francobolli col codice alfanumerico, per poter ricostruire in futuro le fasi di produzione dei vari valori e identificare, se vi sono, differenze tra una ristampa e l'altra. L'altro codice, quello fatto solo di numeri e che fa da pendant ad uno o più francobolli (ad oggi fino a quattro), ha riscosso un notevole successo fin dalla sua apparizione. Alla fine se ne è fatta una catalogazione, offrendo ad un'appendice, funzionale per Poste italiane, una dignità collezionistica almeno dubbia. Ma è evidente che il sogno di conquistare la rarità e di appropriarsi di quanti più pezzi possibile se sul mercato ve ne sono pochi è insito in molti che sono *homini negotiatores*. Il calcolo è presto fatto: su una tiratura di 400.000 pezzi, in fogli da 45, con due codici per foglio, esistono in totale 17.780 codici circa. Tale numero evidentemente è considerato appetibile da alcuni collezionisti che sognano ancora un "Gronchi rosa" ma che loro devono poter acquistare al prezzo facciale.

Naturalmente la collezione dei codici di emissione sarebbe appetibile ed anche simpatica se la tendenza del numero dei collezionisti fosse in crescita. Sono invece proprio queste piccole speculazioni a disgustare la gran massa dei collezionisti che,

dopo un iniziale entusiasmo, hanno abbandonato il numeretto e il codice al loro destino. Che degli speculatorelli di provincia, ignoranti di qualsiasi cultura filatelica e persino di quello che comprano, ci vogliano provare può essere lecito, ma che Poste italiane, addirittura li aiuti e li favorisca impedendo agli altri collezionisti di poter acquistare anche un solo codice, questo è stupido e masochistico.

So per certo che alcuni inossidabili pensionati si precipitano dalla provincia ogni mattino allo "spazio filatelico" di Napoli per acquistare i soli codici a barre che per ventura siano apparsi nella giornata precedente agli sportelli, provenienti, con il resto dei fogli, dalla cassa compartimentale, e li vogliono tutti.

Così, per colpa di pochi individui, sempre gli stessi, giacciono (visto poi che nessuno pensa o può utilizzarli) nelle casseforti dello "spazio" alcune centinaia, forse migliaia di fogli privi di due soli francobolli. Invano, per molte emissioni, cercheresti almeno un foglio completo. Vi risponderanno sempre che non ve ne sono disponibili. Non sarebbe ora, dr. La Bruna, che si cominciasse a dare direttive chiare e stringenti ad alcuni negozi o sportelli filatelici dove il fenomeno è più diffuso e che non sono in grado di autoregolarsi da soli? Basterebbe contingentare la vendita per persona o obbligare all'acquisto di più valori se si desidera il codice. Siamo alla follia pura, se pensiamo poi che gli stessi personaggi, nei mercatini della domenica, vendono i codici acquistati durante la settimana al facciale o addirittura al di sotto di esso.

Attendo con ansia una presa di coscienza che stronchi questa stupida speculazione e restituisca dignità ad un ufficio offeso e, a questo punto, poco utile.



GIUSEPPE PREZIOSI

IL CARTIGLIO POSTALE

Prendendo spunto dall'articolo dell'amico Giuseppe, come qualcuna sa, il sito di Poste italiane si è rinnovato. Allora nella sezione dove vado a spulciare v'è una gradita sorpresa, o meglio ancora una ulteriore conferma di quanto scritto su queste pagine ed ampiamente rimarcato sui due volumi del "Prontuario dei Servizi Postali Prepagati", che riguarda il dilemma del "Codice Emissione" (quello che, purtroppo, gergalmente viene definito *a barre*, come se qualche aruspice traesse divinazione dalla barrette facendole traslare in numeri!!!). Molte furono le perplessità, ironici sorrisi, allorquando si plattarono i francobolli precedenti alla "Giornata della Filatelia" (cod. 1203) del 2008 con il proprio e famigerato CODICE. Uno sproposito fantascientifico! Ma Poste viene sempre in soccorso. Nella prima figura sottostante si propone l'elencazione dei francobolli oggetto di vendita on-line per gli amici tabaccai. Salta subito all'occhio il valore di € 0,45 il primo a sinistra.

Privati | Professionisti e pmi | Imprese e pa | Gruppo | Accessibile | English

Posteitaliane | Accedi | Registrati | Cerca


FrancobolloFacile

FILATELIA

- Francobolli
- Interi Postali


PROGRAMMI

- Programmi filatelici

 **CARRELLO (0)**

Francobolli

Il francobollo è il corrispettivo della tariffa da pagare per il trasporto della corrispondenza.



Il francobollo è un piccolo rettangolo, nella maggior parte dei casi di carta filigranata, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico. I francobolli, grazie alla fantasia e alla bellezza delle vignette, sono oggi i valori postali più utilizzati nel collezionismo filatelico.

FRANCOBOLLI		
Euro 0.45	Euro 0.60	Euro 0.60 - Autoadesivi
Euro 0.65	Euro 0,70	Euro 0.70 - Autoadesivi
Euro 0,75	Euro 0.75 - Autoadesivi	Euro 0.80 - Autoadesivi
Euro 0.85	Euro 0.95 Autoadesivi	Euro 1.00 - Autoadesivi
Euro 1.40	Euro 1.50	Euro 2.00 - Autoadesivi
Euro 2.20 - Autoadesivi	Euro 2.55 Autoadesivi	Euro 2.70 Autoadesivi
Euro 2.80 - Autoadesivi	Euro 2.90 - Autoadesivi	Euro 3.00
Euro 3.50 - Autoadesivi	Euro 4.50 - Autoadesivi	Euro 5.50 - Autoadesivi
Foglietti	Foglietti - Autoadesivi	

Andando ad aprire la specifica maschera (con sorpresa? No!) ecco apparire il dentellato dedicato ad Enrico Mattei. Fin qui *nulla quaestio!* Ma la prima colonna a sinistra riporta il codice di vendita (SAP) che guarda caso è quello di emissione **n°1000001035** (identico a quelli che appaiano sulle benedette bandelle da collezione) nettamente inferiore a quello della "Giornata della Filatelia" del 2008. Nel secondo volume del "Prontuario dei Servizi Postali Prepagati", ho inserito la precedente modulistica di Posta afferente tale servizio verso i tabaccai, in cui il Codice Emissione veniva identificato con le ultime cifre utili dopo gli zeri.

Nelle immagini a seguire potete vedere, anzi toccare con mano, come i codici aggregati ai foglietti, che non ne riportano alcuno, nemmeno l'alfanumerico di stampa, son ben disciplinati, come quelli dei valori che sono collezionati per sola e cmosa stampigliata col famoso **cartiglio!**

Eppure nonostante ciò noi ci siamo profusi in spiegazioni, con tanto di modulistica, e cercando un dialogo e sano contraddittorio. Purtroppo, quando se ne parla, molti sorridono in modo sarcastico e compiacente.

Sono perlomeno contento che gli stampati di poste italiane ci diano un po' di soddisfazione!

SERGIO MENDIKOVIC

FrancobolloFacile

FILATELIA

Francobolli

Interi Postali

PROGRAMMI

Programmi filatelici



CARRELLO (0)

Euro 0.45

In questa pagina è visualizzato il catalogo da te selezionato. Per acquistare i francobolli è sufficiente cliccare sull'immagine del carrello, dove è presente. Cliccando sul nome del francobollo puoi visualizzare la relativa scheda descrittiva

Selezionare i prodotti da inserire nell'ordine.

EURO 0.45					
#	Codice Sap	Nome	Costo	Data emissione	Ordina
1	1000001035	Enrico Mattei	0,45	29-Apr-2006	

← Indietro

FILATELIA

Francobolli

Interi Postali

PROGRAMMI

Programmi filatelici













CARRELLO (0)

Foglietti

In questa pagina è visualizzato il catalogo da te selezionato. Per acquistare i francobolli è sufficiente cliccare sull'immagine del carrello, dove è presente. Cliccando sul nome del francobollo puoi visualizzare la relativa scheda descrittiva

Selezionare i prodotti da inserire nell'ordine.

FOGLIETTI					
#	Codice Sap	Nome	Costo	Data emissione	Ordina
1	1000001574	"il Senso civico" dedicati all'Arma dei Carabinieri	0,70	16-Lug-2014	
2	1000001549	Repubblica di San Marino	0,70	07-Giu-2013	
3	1000001419	Giorgio Vasari	1,40	30-Lug-2011	
4	1000001395	150° anniversario dell'Unità d'Italia (San Marino)	1,50	04-Giu-2011	
5	1000001406	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Cattaneo)	0,60	02-Giu-2011	
6	1000001403	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Garibaldi)	0,60	02-Giu-2011	
7	1000001407	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Gioberti)	0,60	02-Giu-2011	
8	1000001408	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Maffei e Belgiojoso)	0,60	02-Giu-2011	
9	1000001402	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Mazzini)	0,60	02-Giu-2011	
10	1000001405	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Pisacane)	0,60	02-Giu-2011	
11	1000001401	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Vittorio Emanuele II)	0,60	02-Giu-2011	
12	1000001404	150° anniversario dell'Unità d'Italia (Cavour)	0,60	02-Giu-2011	
13	1000001371	Agenzie fiscali	0,60	10-Mar-2011	
14	1000001362	Cinema Italiano 2010	0,60	28-Ott-2010	

15	1000001345	Alta Velocità Torino-Salerno	0,60	02-Ott-2010	
16	1000001321	Spedizione dei Mille	3,10	05-Mag-2010	
17	1000001306	Basilica Santa Maria di Collemaggio (AQ)	0,60	10-Feb-2010	
18	1000001290	"Italia 2009": Giornata del Collezionismo	1,00	23-Ott-2009	
19	1000001272	130° anniversario dei rapporti diplomatici tra Italia e Bulgaria	0,65	22-Ott-2009	
20	1000001286	"Italia 2009": Giornata della Lingua Italiana	0,60	21-Ott-2009	
21	1000001266	Santi Patroni d'Europa	1,25	07-Ott-2009	
22	1000001250	Coppa del Mondo di Baseball	0,60	20-Giu-2009	
23	1000001216	Tintarella di luna	0,60	17-Feb-2009	
24	1000000883	Città di Roma e di Bangkok	0,65	21-Apr-2004	

 [Indietro](#)



I FILATELICI ITALIANI SONO MASOCHISTI?

A seguire le notizie di agenzia che filtrano dal MISE e da Poste italiane sembrerebbe proprio di sì. È abbastanza recente la notizia che Poste italiane, accogliendo appunto le richieste di un gruppo di filatelici, vorrebbe rimodulare l'utilizzo della carta per la stampa dei valori postali presso l'I.P.Z.S. Sembra che il tipo autoadesivo sarà destinato ai francobolli ordinari, mentre per i commemorativi si ritornerebbe alla colla vinilica e al dentellatore a pettine, usato massicciamente fino a qualche anno fa.

Sembra che i filatelici siano pronti a gioire a tale notizia perché, finalmente, gli usati potrebbero essere nuovamente lavati dalla carta di supporto. Ciò rivela, oltre ad un mercato provincialismo, e poi vedremo perché, anche la tendenza all'imbrancamento dietro pifferai interessati. Basta considerare che, fino a qualche anno fa, con tirature di 3 milioni di pezzi e gli usati che si vedevano in giro, sulle normali partite che ritiravo, lo scarto si aggirava sul terzo del totale e anche più. Naturalmente con gli autoadesivi si è registrato un netto miglioramento con rese fino al 90%. Il problema, semmai, è trovarli i francobolli usati. E quindi, perché tornare a un sistema obsoleto che era fonte di angustia per i filatelici e per le poste che dovevano smaltire agli sportelli i francobolli difettosi derivanti dalla spezzettatura dei fogli? O meglio, a chi giova? Ai filatelici no, a poste italiane forse, visto che, probabilmente, la carta siliconata Kraft costa di più di una normale carta, certamente ai commercianti che potranno tornare a giocare la loro partita sui sottili distinguo della qualità. Per qualcuno di essi l'oggetto della nostra passione deve essere di difficile reperibilità e sempre contestabile e ciò consente di acquistare ad 1 e rivendere a 100, sempre ricordando che chi fa il "moderno" è un "pirlo". Ovviamente i grandi soloni del circo Barnum della filatelia da esposizione giurano di non comprare più un francobollo alle poste da anni. È ormai assodato che per loro i francobolli possono essere collezionati fino alla caduta del regno lombardo - veneto o poco oltre. Il moderno ha senso solo se si tratta di varietà, magari sfuggite al macero in modo fraudolento.

Sveglia popolo dei mercatini che la "crocetta", magari su giornale d'epoca, te la puoi solo sognare!

Ricordate amici che anche presso la precisina Svizzera, quando i francobolli non erano autoadesivi, la percentuale di scarto tra gli usati si aggirava intorno al 30%, mentre ora essa è infinitesimale. Vi è una sola differenza, e per questo prima ho sostenuto la nostra provincialità, che gli autoadesivi svizzeri, come quelli tedeschi o spagnoli, si lavano tranquillamente in acqua calda, come si faceva un tempo. È bastato un piccolo accorgimento tecnico e tutto è tornato come prima, meglio di prima.

Ecco cosa, molto semplicemente, il popolo pecora della filatelia italiana dovrebbe pretendere: servirsi della carta Kraft modificata, utilizzata in vari paesi europei, e minacciare gravi ritorsioni in termini di acquisto se si

avesse l'ardire di ritornare al passato ma con tirature ormai da piccolo stato africano, con tutto il rispetto degli africani che almeno i francobolli li usano.

Ancora più incredibile mi è sembrata la notizia dell'accordo stretto tra la Divisione Filatelia di Poste Italiane e i grandi commercianti per lo smaltimento dei depositi stracolmi di francobolli emessi fino al 2012 (quando lo dicevo io!!). Ovviamente il dr. La Bruna non ha preso tale decisione in totale autonomia ma è stato indirizzato dal MISE che, pur di far cassa, preferisce svendere le rimanenze. Ho detto svendere perché è impensabile che vecchie volpi come i commercianti possano acquistare al facciale ciò che filatelicamente non vale niente. Dell'accordo non si sa nulla. Io propendo a considerare appetibile tale massa di carta con uno sconto superiore al 50%. E qui sorgono una serie di problemi di trasparenza. Quando questa massa cartacea passerà di mano? Chi sono gli operatori coinvolti? Qual è la percentuale di sconto? Con quale decreto questa merce verrà demonetizzata e che sistema si userà per la demonetizzazione? Nessuno, io temo, perché se i francobolli fossero venduti "usati" i commercianti non li avrebbero acquistati neanche al prezzo della carta straccia.

Non so chi sia il padre di questa idea criminale ma è certo che i commercianti non avranno interesse a distruggere ciò che hanno pagato, anche se poco. Useranno una piccola parte per le loro necessità postali e rivenderanno ad altri la gran massa del prodotto che andrà ad alimentare il mercato del sotto facciale, mai così fiorente. Agli albori della nostra Repubblica, persone di ben altro spessore risolsero il problema delle rimanenze dei piccoli valori della "Democratica" obbligando tutti gli uffici ad un loro uso intensivo. Oggi sarebbe stato sufficiente bloccare, fino ad esaurimento delle scorte, le macchinette che sfornano i così neri, obbligare l'affrancatura delle raccomandate e dei pacchi ed alla fine pure quei francobolli dei depositi sarebbero stati smaltiti per il loro effettivo valore. Ma in un'era in cui l'unico Dio riconosciuto è il profitto che cosa potrà mai interessare a Poste Italiane e al MISE se si creeranno circuiti paralleli di vendita dubbia?

Giuseppe Preziosi

l'Arte del **Francobollo** **UNIFICATO**®

l'Arte della **Moneta**



I NUOVI ANNULLI FILATELICI

Dal 1 di febbraio 2017 andrà in pensione l'annullo filatelico figurato. A Salerno Centro non si userà più, venendo riposto chissà dove, l'annullo con la foggia del Forte "La Carnale" o, come viene chiamato a Torrione, "La Polveriera". Come già enunciato da Poste Italiane, verso la fine di dicembre 2016, attraverso la figura del Responsabile Nazionale per la Filatelia, gli uffici filatelici riceveranno una dotazione di due annulli: uno generico e l'altro da usarsi per il solo primo giorno di emissione. Sul bollettino marcofilo, scaricabile dal sito di Poste, del 27 gennaio, vengono riportati i 502 uffici che riceveranno tale dotazione. Di seguito diamo un estratto degli uffici della nostra provincia. La novità, è la scomparsa dell'immagine caratterizzante l'annullo e l'inserimento del solo logo aziendale. Altra notizia preannunciata dal dr. Pietro La Bruna, faro di noi filatelisti, è la reintroduzione negli uffici, ove esiste uno sportello filatelico, delle vetrine, che finalmente ritornano a mettere in mostra i prodotti filatelici!



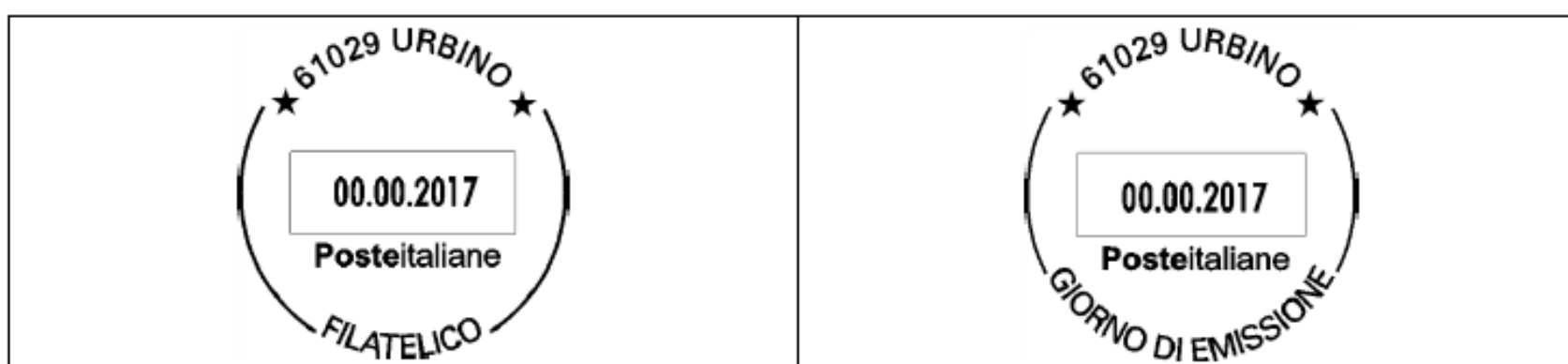
Posteitaliane

MP/FILATELIA
Sviluppo Commerciale

Roma, 27/1/2017

COMUNICAZIONE FORNITURA NUOVI BOLLI SPECIALI ALLA RETE DEGLI UP CON SPORTELLO FILATELICO E AGLI UFFICI SPAZIO FILATELIA

Si informa la gentile clientela che con decorrenza 1° febbraio 2017, la Rete degli UP con sportello filatelico e gli Uffici Spazio filatelia saranno forniti di nuovi bolli speciali di cui, a titolo esemplificativo, si riproducono le impronte delle due tipologie "FILATELICO" e "GIORNO DI EMISSIONE"



Si indicano di seguito le denominazioni degli UP, dei relativi CAP e delle strutture di competenza alle quali inviare le richieste di commissioni filateliche relative al primo giorno di utilizzo del bollo filatelico (1° febbraio 2017).

Le commissioni filateliche devono essere inoltrate alla struttura di competenza **entro il 12 aprile 2017**.

N. comm.	DATI RIPORTATI NEI BOLLI		STRUTTURE PER COMMISSIONI FILATELICHE 1° GIORNO DI UTILIZZO DEL BOLLO TIPO "FILATELICO"
55	AMALFI	84011	Poste Italiane/UP Amalfi/sportello filatelico Via delle Repubbliche Marinare, 31/37 - 84036 Amalfi (SA) (Tel. 089 - 8304831)
289	MERCATO SAN SEVERINO	84095	Poste Italiane S.p.A./UP Mercato San Saverino/sportello filatelico Corso Armando Diaz, 130 - 84085 Mercato San Severino (SA) (Tel. 089 - 8283641)

323	NOCERA INFERIORE	84014	Poste Italiane S.p.A./UP Nocera Inferiore/sportello filatelico Via Costantino Amato, 17 - 84014 Nocera Inferiore (SA) (Tel. 081 - 9215031)
435	SALA CONSILINA	84036	Poste Italiane S.p.A./UP Sala Consilina/sportello filatelico Via Giuseppe Mazzini, 46 - 84036 Sala Consilina (SA) (Tel. 0975 - 527411)
436	SALERNO CENTRO	84122	Poste Italiane S.p.A./UP Salerno Centro/sportello filatelico Corso Garibaldi, 203 - Salerno (Tel. 089 - 2759749)
457	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84048	Poste Italiane S.p.A./UP Santa Maria di Castellabate/sportello filatelico Via Salerno, 8 - 84048 Santa Maria di Castellabate (SA) (Tel. 0974 - 960072)
465	SCAFATI	84018	SCAFATI 84018 Poste Italiane S.p.A./UP Scafati/sportello filatelico Via Melchiade, 7 - 84018 Scafati (SA) (Tel. 081 - 8563732)



Questa notizia, come consuetudine di questo Notiziario, ci dà lo spunto per ripercorre le vicende storiche dell'immagine che andrà tra qualche giorno in pensione.

Il Forte La Carnale è una *torre cavallaria* edificata sulla costa, alla destra del fiume Irno, nella zona orientale della città. Il "Torrione", che faceva parte del sistema difensivo d'avvistamento, venne realizzato nel 1563 allo scopo di avvisare il contado per un'imminente incursione saracena. Essa venne edificata ad opera di tal *Andrea Di Gaeta di Coperchia*, della Valle dell'Irno, ed in origine, oggi è circondato dalla viabilità, venne eretto sullo sperone di roccia direttamente sul mare. Altre fortezze *cittadine* furono costruite a Torre Angellara ed al borgo marinaro di Vietri (oggi Vietri Sul Mare). Erano dette di *cavallaria* in quanto nella loro parte superiore presentano un torrino per l'alloggio dei militi che al minimo segnale di pericolo partivano a cavallo per allertare la popolazione.

Il nome cruento dato al torrione (La Carnale) discenderebbe da una battaglia avventa tra Longobardi e Saraceni nell'anno 872 che si risolse in una carneficina dei *saracini*. Nei secoli seguenti, sotto il dominio Borbone, divenne deposito militare delle munizioni, da cui il termine "*la Polveriera*".

Ma il torrione della Carnale fu teatro anche della rivolta del 1647 capeggiata dal "*Masaniello salernitano*", Ippolito da Pastina. Il XVII secolo vide susseguirsi nel Regno di Napoli moti rivoluzionari atti a sovvertire il dominio asburgico. A seguito dei moti napoletani capeggiati dal Masaniello nel 1647, a Salerno iniziò una rivolta capeggiata da un umile pescatore, Ippolito da Pastina, abitante del rione Fornelle. All'epoca dei fatti il nostro era arruolato nelle milizie mercenarie del Duca di Nocera, e riuscì a convertire dei popolani in un esercito pronto a combattere per un ideale. Dopo la conquista della città, eresse La Carnale a suo quartier generale. Dopo una serie di scontri che videro la presa di Salerno da parte degli spagnoli prima ed in seguito di nuovo dai rivoltosi, grazie all'aiuto francese in perenne rivalità con la corona spagnola, il nostro eroe venne nominato, Vicario Generale della Basilicata e del Principato, di fatto trasferendosi a Napoli, ove dopo poco fu

sconfitto dagli Asburgo che rioccuparono Napoli il 5 aprile 1648, costringendolo alla fuga. Ritornò, allora, a Salerno, che ormai allo stremo stava capitolando, e non gli rimase che trovare rifugio a Roma.

Ma il nostro, dopo poco tempo, ritornò per riprendersi la sua Salerno. Il 9 agosto del 1648 approdò col un vascello francese, assieme al Comandante Tommaso Carignano di Savoia e in modo cruento riprese la parte occidentale della città ed il borgo marinaro di Vietri. Purtroppo, grazie alla strenua opposizione della città di Cava dei Tirreni, anche questo tentativo fallì. Nel 1654, spalleggiato dal Duca di Guisa, sbarcò a Castellamare di Stabia per promuovere una nuova fase rivoluzionaria ma venne travolto dall'esercito degli Asburgo. Da allora dell'Ippolito di Pastina si perdono le tracce, forse il condottiero rimase vittima nel 1656 della pestilenza.

SERGIO MENDIKOVIC

QUOTA SOCIALE 2017

Sono in riscossione le quote associative per l'anno 2017. L'importo è rimasto invariato ed è pari ad **€ 35,00** che potrà essere pagato direttamente al Tesoriere oppure tramite ricarica postepay al n°4023 6009 3577 4937 intestata al Presidente p.t. Sergio Mendikovic, con preghiera di dare comunicazione del pagamento in quanto l'accredito risulta anonimo: e-mail xindi1@gmail.com o telefonicamente **cell. 338.968.36.48**

Si reiterano le agevolazioni, già proposte negli anni scorsi, in merito alla iscrizione al nostro sodalizio:

- **€ 20,00 per i non residenti nella nostra provincia.**
- **€ 25,00 per le associazioni.**

Tra le pagine di questo numero sono stati inseriti dei loghi, meri e soli patrocini morali, di realtà filateliche e culturali a noi vicine. (NdR)

Contatti Redazione

Staff Redazione: Sergio Mendikovic - Aniello Veneri e Giuseppe Preziosi

Per suggerimenti, segnalazioni, correzioni, critiche, apprezzamenti, chiarimenti, offerte di collaborazione e quant'altro, potete contattare:

anielloveneri@libero.it - gprezios@libero.it - sergio.mendikovic@poste.it

*Prossimo appuntamento
Milanofil
17-18 marzo 2017*

